



Relazione annuale del Nucleo di Valutazione

Valutazione del Sistema Qualità

ottobre 2023





SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEIO	3
1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo	3
2. Sistema di AQ a livello di CdS	10
2.1 Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca.....	10
2.2 Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DiDEC).....	11
2.3 Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio (DiSUIT)	14
2.4 Dipartimento di Economia (DiECO).....	17
2.5 Dipartimento di Biologia e Scienze della Vita (DBSV).....	19
2.6 Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA).....	22
2.7 Dipartimento di Scienza e Alta tecnologia (DiSAT).....	26
2.8 Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DMC).....	31
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	37
3.1 Ambito E – Qualità della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale	37
4. Strutturazione delle audizioni.....	50
5 Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO	54
5.1 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università	54
6. Raccomandazioni e suggerimenti	60

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1. Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

Ai fini della stesura della seguente relazione sono stati consultati i seguenti documenti:

- Piano Strategico di Ateneo 2019 -2024
- Descrizione del sistema di AQ di Ateneo (Approvato dal Senato Accademico il 17 luglio 2019)
- Relazione sull'attuazione del piano strategico 2019-2024 (maggio 2023)
- Relazione della CEV, Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università degli Studi dell'Insubria, 15-18 Ottobre 2019
- Documento "Follow up della visita CEV"
- Relazione del Presidio di Qualità dell'Ateneo, settembre 2022-settembre 2023 [in bozza da approvare]
- Piano Integrato 2023-2025 (gennaio 2023)
- Sistema di misurazione della valutazione delle Performance (SMVP) [Gennaio 2023]
- Piano Integrato di attività e organizzazione 2022-2024 - PIAO - (approvato dal Consiglio di Amministrazione ad aprile 2022)
- Relazione sulla Performance (anno 2022)
- Audizione del Nucleo - prof.ssa Schena, Delegata alla pianificazione strategica di Ateneo

Il [Piano Strategico dell'Ateneo 2019-24](https://www.uninsubria.it/chi-siamo/il-nostro-piano-strategico)¹, approvato dal Senato Accademico e dal CdA il 28 giugno 2019, è reso pubblico sul portale dell'Università <https://www.uninsubria.it/chi-siamo/il-nostro-piano-strategico>.

Si richiama ai principi fondanti indicati nello Statuto, nel documento "[Politiche per la Qualità dell'Ateneo](#)"² ed è l'esito della concertazione con gli stakeholder esterni ed interni. Esso presenta gli orientamenti Strategici dell'Università degli Studi dell'Insubria che trovano la loro declinazione nei Piani dei Dipartimenti.

Il Piano Strategico definisce Vision, Mission e Valori dell'Università dell'Insubria, tiene conto del contesto di riferimento e dello scenario attuale e illustra gli obiettivi declinati per ambiti (didattica, ricerca e terza Missione). A partire dall'analisi SWOT sono illustrate le strategie generali dell'Ateneo sulla base di una rilevazione delle strategie dei singoli Dipartimenti e delle aree amministrative. Per ciascun ambito strategico, sono riportati schemi che elencano una lista di obiettivi, ben definiti e realizzabili, coerenti con la visione e la missione dell'Ateneo e con il contesto socio-economico in cui l'Ateneo è inserito.

Nel Piano sono declinate le responsabilità con il coinvolgimento dei principali attori (gestionali e politici) con riferimento alle fasi di realizzazione, avanzamento attività e monitoraggio.

¹<https://www.uninsubria.it/ateneo/ci-presentiamo/piano-strategico>

²https://www.uninsubria.it/sites/default/files/Documenti_Qualità/AQ_Documenti_Ateneo/Politiche%20di%20Ateneo%20e%20Programmazione_SA%20del%2027%20febbraio%202018.pdf



Nel corso del 2022 l'Università degli Studi dell'Insubria non ha registrato modifiche significative sul piano dimensionale, continuando a costituire un Ateneo di medie dimensioni, insediato a Varese, Como e Busto Arsizio.

Nello stesso anno la Governance di Ateneo ha effettuato il monitoraggio del Piano Strategico, coordinato dalla Delegata alla Pianificazione Strategica di Ateneo con il contributo di tutti gli attori del sistema (Delegati, Direttori dipartimento e direttore scuola dottorato, Direttore generale, dirigenti, uffici dell'amministrazione). Tale monitoraggio ha messo in evidenza i possibili sviluppi delle azioni strategiche e lo stato di avanzamento dell'implementazione degli obiettivi.

Questa fase ha pertanto visto il coinvolgimento di tutte le strutture/funzioni responsabili di obiettivi e di azioni del Piano Strategico e si è strutturata a partire da un'analisi dei dati che ha consentito di focalizzare aree di intervento prioritarie.

La [Relazione sull'attuazione Piano Strategico 2019-2024 \(maggio 2023\)](#)³ mette in evidenza lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo che da avvio a quanto già segnalato dal Nucleo di Valutazione circa la necessità di richiamare azioni e target per ogni obiettivo strategico oltre a indicatori e responsabilità e l'opportunità di integrare i documenti programmatici con riferimento all'impatto che sulle strategie di Ateneo hanno avuto la situazione pandemica e il PNRR.

Il Nucleo conferma il giudizio positivo espresso già nella relazione della CEV circa la generale impostazione del piano e degli obiettivi identificati. Prende atto dell'attività svolta dall'Ateneo finalizzata ad evidenziare non solo con maggiore chiarezza il collegamento tra pianificazione dipartimentale e pianificazione generale ma anche a facilitare un monitoraggio d'insieme, relativo al raggiungimento globale degli obiettivi.

Per coadiuvare in modo sempre più efficace l'implementazione del Piano Strategico ed il perseguimento degli obiettivi individuati, l'Ateneo ha avviato una progressiva riorganizzazione dell'attività amministrativa, in linea con le Linee programmatiche 2021-2023 (richiamate nel PIAO 2023-2025). Nel periodo 2019-2022 sono state implementate azioni volte a consolidare il Sistema di Assicurazione della Qualità tenuto conto che la qualità è inserita tra le cinque priorità strategiche dell'Ateneo.

Nel corso del biennio 2021-2022 il Direttore Generale ha avviato un insieme di provvedimenti attinenti all'organizzazione tesi ad una riorganizzazione funzionale dell'Ateneo (comunicata ad aprile 2022) nella direzione di un raccordo tra l'articolazione organizzativa e gli obiettivi del Piano Strategico.

Il processo a livello amministrativo-contabile volto al raccordo tra pianificazione strategica, processo di budgeting e controllo di gestione è stato introdotto in maniera strutturata nella gestione del processo di implementazione e monitoraggio del Piano Strategico.

Con riferimento al monitoraggio del Piano Strategico, nel corso dell'audizione che il Nucleo ha tenuto con la Delegata al Piano Strategico e con il Direttore Generale (16 marzo 2022) è stata illustrata l'evoluzione del lavoro svolto nella messa a punto del Cruscotto di indicatori di Ateneo, nello sviluppo del processo di pianificazione e controllo, nel raccordo tra pianificazione strategica e pianificazione economico-finanziaria di Ateneo, nonché nello sviluppo della base documentale e dei canali di comunicazione.

³ https://www.uninsubria.it/sites/default/files/2023-08/ps_relazione_maggio_2023.pdf

Il nuovo processo di budgeting risponde alle esigenze di integrazione tra documenti di programmazione e pianificazione e al contenimento di costi soggetti a limiti di spesa.

La definizione del Cruscotto di Ateneo, avviata già nel 2021 a partire dall'integrazione degli originari Cruscotti dei Dipartimenti con indicatori espressivi dei più ampi obiettivi individuati nel Piano Strategico 2019-2024 e riferiti all'intero Ateneo, è proseguita al fine di ampliarne il potenziale informativo, renderlo più efficace nell'applicazione operativa, coordinarlo con il "Cruscotto di Direzione" utilizzato dal Direttore Generale.

Al contempo, ai fini di una verifica quanto più possibile efficace dei risultati conseguiti e del grado di realizzazione degli obiettivi strategici indicati nel Piano Strategico, nel corso del 2022 si è proceduto ad una selezione degli indicatori del Cruscotto di Ateneo ritenuti prioritari. A tale fine si è utilizzata la Balanced Scorecard (BSC), che individua un sistema di valutazione bilanciata delle performance e si articola in un set di indicatori sulla performance di tipo economico finanziario, organizzativo, di processo e di qualità, attraverso la definizione di una Strategy Map e costruito specifiche "schede di cruscotto" che consentono di valutare i risultati progressivamente raggiunti dall'Ateneo nelle quattro prospettive di analisi indicate.

Nel corso del 2022 si è inoltre proceduto anche nella individuazione di un set di indicatori rilevanti comuni a tutti i Dipartimenti, con l'obiettivo di meglio apprezzare il contributo fornito da ciascuna struttura alla determinazione delle misure particolarmente determinanti per l'assegnazione di risorse all'Ateneo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'attività svolta dalla Delegata al Piano Strategico e dalla Governance relativamente all'implementazione del sistema di monitoraggio del Piano Strategico con riferimento alla integrazione del processo contabile di predisposizione del budget finanziario e di definizione degli obiettivi strategici annuali.

Il Nucleo segnala altresì l'esigenza di integrare tali processi con la definizione degli obiettivi generali di Ateneo dai quali i primi devono necessariamente discendere. A tale proposito il Nucleo rileva la necessità di procedere in tempi rapidi alla formalizzazione degli obiettivi (anche quantitativi) generali di Ateneo al fine di garantire il necessario coordinamento tra questi e gli obiettivi delle strutture decentrate.

Nel **[Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\)](#)**⁴, l'Ateneo ha previsto l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa alle strutture dell'amministrazione coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo oltre all'assegnazione di obiettivi strategici della performance organizzativa e individuale.

La performance istituzionale è strettamente correlata al Piano Strategico: infatti, come descritto nel PIAO 2022-2024, pone al centro la capacità dell'Ateneo di promuovere e realizzare quelle politiche strategiche di Ateneo (ricerca, didattica, Terza Missione, sostenibilità) che sono state definite nel Piano Strategico. Pertanto la Performance organizzativa comprende tutte le attività istituzionali dell'Ateneo ed è riferita sia a quelle accademiche (Dipartimenti, Scuola di Medicina e Scuola di Dottorato), sia a quelle amministrative (Aree dell'Amministrazione Centrale) e la misurazione della performance organizzativa di ogni struttura organizzativa, avviene attraverso gli indicatori associati agli obiettivi strategici propri della struttura organizzativa (Piano Strategico di Dipartimento/Scuola) o dell'Ateneo per le aree dell'Amministrazione Centrale.

⁴ <https://archivio.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

Per quanto attiene le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ e le strutture decentrate, il Nucleo mantiene un costante dialogo con tutti gli interlocutori a livello di Governance, attraverso audizioni con Rettore e Direttore Generale e con le funzioni strategiche di ateneo per i processi di Assicurazione della Qualità (PQA, Delegati, CDPS, Commissioni AiQUA).

Il Nucleo apprezza il dialogo e il confronto costruttivo in ottica di miglioramento e l'intenzione degli Organi di Governo di accogliere e porre in essere le indicazioni e i rilevati emersi.

Il Nucleo apprezza altresì l'impegno profuso dall'Ateneo volto ad evidenziare, anche con strumenti dedicati, il raccordo tra Piano Strategico e programmazione economico-finanziaria che tiene conto anche delle indicazioni del Nucleo emerse sia nella relazione annuale che in sede di audit con la Governance.

In particolare si segnala la revisione del processo di programmazione finanziaria collegata al quadro strategico di riferimento e la costruzione di un più efficace processo di budgeting 2023-2025, per dare attuazione ai documenti di pianificazione dell'Ateneo. A tal fine si suggerisce di tenere sotto controllo le specifiche richieste dei Dipartimenti dei Servizi e uffici dell'Amministrazione Centrale, nell'ottica di consolidare il sistema di reporting.

Si apprezza l'intenzione - che sarà oggetto di specifico monitoraggio - di strutturare progetti contabili dedicati per facilitare la rappresentazione, anche a livello di conto consuntivo, dell'utilizzo delle risorse specificamente dedicate a progetti di sviluppo del Piano Strategico.

La struttura organizzativa dell'Ateneo è definita nello Statuto, le responsabilità e le attività sono declinate in specifici Regolamenti e organigrammi delle strutture. Tali documenti sono resi pubblici e, in particolare, per quanto riguarda il Sistema di Assicurazione Qualità, funzioni e ruoli di ciascun attore sono stati descritti e reperibili sul portale di Ateneo in "[Principali attori del sistema per l'AQ di Ateneo](#)"⁵.

L'organizzazione risulta essere complessivamente adeguata alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo e delle sue politiche. Responsabilità ruoli e compiti per l'AQ sono definiti nel Documento "[Descrizione del sistema di AQ](#)"⁶ e l'attuale [assetto organizzativo e l'articolazione degli uffici](#) sono consultabili sul sito web di Ateneo⁷

Con riferimento all'assetto organizzativo si riprende quanto già riportato nella relazione del NdV 2022 (e osservato dal PQA nella relazione 2022) in merito all'opportunità di valutare attentamente l'efficacia dell'attuale assetto organizzativo della tecnostuttura - anche in termini di specifiche competenze - finalizzata al supporto alle attività degli organismi di AQ e a tutti gli attori del Sistema di Ateneo. Questo tenuto anche conto delle novità introdotte dal nuovo sistema AVA 3, i cui requisiti richiedono una costante attività di monitoraggio complessivo di tutte le attività di Ateneo e pongono gli aspetti gestionali, amministrativi e di controllo delle risorse, al centro dei processi di valutazione.

Alla luce del nuovo assetto organizzativo del sistema e al coinvolgimento diretto delle due nuove figure per il supporto al PQA, si suggerisce di delineare chiaramente il flusso operativo tra le diverse componenti ed uffici, attribuire i compiti per ciascuna attività in ottica di miglioramento dei processi di AQ ed effettuare un monitoraggio periodico ai fini della valutazione dell'efficacia della riorganizzazione.

⁵ <https://www.uninsubria.it/ateneo/la-nostra-qualita/sistema-di-assicurazione-della-qualita>

⁶ www.uninsubria.it/sites/default/files/2023-05/Descrizione_Sistema_AQ_2019_2_0.pdf

⁷ <https://www.uninsubria.it/ateneo/ci-presentiamo/organigramma>



A fronte della revisione organizzativa e dell'attribuzione delle nuove responsabilità, il PQA ha previsto la revisione del documento "[Descrizione del Sistema di AQ di Ateneo](#)" ad oggi ancora in fase di definizione.

Il Nucleo suggerisce di procedere in tal senso al fine di adeguare il sistema documentale ai cambiamenti organizzativi attuati per migliorare la definizione di dettaglio dei processi di AQ. Si suggerisce inoltre di cogliere l'occasione per riferire la filiera di responsabilità anche ai nuovi processi previsti dal modello ANVUR di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studi più recente (AVA 3), articolandoli in sotto-processi e in termini di responsabilità, funzioni e tempistiche.

In questa situazione il PQA ha supportato i CdS e i Dipartimenti nella fase di adeguamento dei processi e li ha affiancati nell'individuazione di obiettivi e attività di rientro delle criticità. Per ciascuna osservazione è stata proposta almeno un'attività per il miglioramento, con attribuzione di responsabilità e timing di realizzazione oggetto di successivo monitoraggio. Tutte queste fasi sono state concertate con il NdV e condivise con la Governance (Rettore, il Direttore Generale, la Commissione AiQUA del Senato Accademico, il Delegato al Piano Strategico, Commissione Piano Strategico incaricata del monitoraggio).

Il Piano di rientro delle criticità segnalate dalla CEV è stato presentato e approvato dal NdV nella riunione del 3 marzo 2021. Le attività previste nel documento di Follow up della visita CEV sono in svolgimento.

Il Nucleo apprezza la collaborazione avviata con il PQA per le attività di follow up e accoglie quanto segnalato dal PQA affinché la Governance sia anche formalmente coinvolta nell'aggiornamento del documento in cui si illustrino le attività svolte e si aggiornino quelle da svolgere.

Con riferimento all'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il PQA svolge efficacemente il ruolo di coordinamento e tra gli attori dell'AQ, supportando adeguatamente le Strutture di Ateneo e interagendo con il Nucleo.

Il PQA interagisce in maniera costante (anche informale) con il Rettore, il Direttore Generale e la Commissione AiQUA-SA, la Delegata al Piano Strategico e il NdV per il coordinamento e l'implementazione delle attività relative all'implementazione dei processi di AQ.

Per quanto attiene ai rapporti tra il PQA e gli organi di governo, le attività del PQA vengono portate all'attenzione della Governance, non solo attraverso la relazione annuale ma anche con un rapporto diretto con la commissione AiQUA di Senato con la quale il PQA interagisce.

In particolare, con riferimento al grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS, si rileva come il PQA abbia curato adeguatamente il flusso di comunicazione da e verso la Governance e le strutture periferiche, facendosi portatore delle esigenze espresse.

Al fine di dare maggiore evidenza in maniera strutturata, della presa in carico da parte della Governance di quanto emerge dalle relazioni delle CPDS e di come i risultati del monitoraggio vengano sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, in linea con quanto rilevato dal PQA, si suggerisce di prevedere un riesame annuale del sistema di organizzazione (e non solo di AQ) a cura degli Organi Accademici che possa formalizzare la presa in carico dell'Ateneo dei rilievi presenti nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità e illustri le azioni intraprese

non solo per superare le criticità emerse, ma che sia strettamente correlato all'avanzamento degli obiettivi strategici di ateneo.

In tal senso il Nucleo auspica - come già anticipato nella relazione dello scorso anno e condiviso con gli Organi di Governo in sede di audizione - che sia dato seguito alla revisione critica del sistema di AQ che tenga conto degli input provenienti da tutti gli attori del sistema (relazioni del PQA, delle CPDS, monitoraggio del sistema di valutazione della performance, relazione del Nucleo, ecc.) finalizzata alla definizione di un Piano Programmatico degli interventi per l'AQ che li contempra tutti.

Il Nucleo rileva come tale indicazione – peraltro già oggetto della relazione della CEV - risulti essere allo stato attuale molto importante anche ai fini di quanto previsto da ANVUR nei nuovi requisiti di sede del modello di accreditamento periodico AVA 3 recentemente rilasciato, che *“prevede sia assicurata la periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e si assicurazione della qualità”*.

L'organico dell'Ateneo operante presso i sette Dipartimenti, è composta, al 31 dicembre 2022, da 420 docenti strutturati, così suddivisi in base al ruolo: 96 professori ordinari, 206 professori associati, 45 ricercatori e 73 ricercatori a tempo determinato⁸.

A dicembre 2022, il corpo docente è composto per il 36,19% da persone di genere femminile e per il 63,81% da persone di genere maschile. I dati indicano che il numero complessivo dei docenti tra il 2019 (372 docenti) ed il 2022 (420 docenti) ha segnato un aumento pari a 48 unità (+ 12,90%). A tal proposito si fa notare come i singoli Dipartimenti rilevino situazioni ampiamente diverse, sia in termini di consistenza del numero dei docenti e composizione per fascia, sia in termini di tasso di variazione del corpo docente per cui alcuni Dipartimenti hanno registrato valori negativi (DiECO), altri l'invarianza (DMC) e altri ancora incrementi significativamente superiori alla media (DiSAT, DiSTA, DiDEC), dati questi che vanno strettamente correlati alle specifiche attività di ricerca dei singoli Dipartimenti.

Particolare attenzione va attribuita alle politiche di reclutamento dei ricercatori portate avanti nel corso del 2022 e volta all'attuazione di specifici obiettivi strategici⁹ che registra dati lievemente superiori rispetto alla media nazionale (variazione 0,044 rispetto al 0,043 dato nazionale).

Il personale tecnico amministrativo (PTA) in servizio presso al 31 dicembre 2022 è composto da 338 persone (comprendente di 1 Direttore Generale, 4 dirigenti e 1 addetto stampa) ed è composto per il 74% da persone di genere femminile e per il 26% di genere maschile, con un incremento a partire dal 2019 del 4,82% (16 unità) con un conseguente incremento del rapporto tra la componente docente e PTA pari al 1,24 (420/338).

Per quanto riguarda la politica di reclutamento del PTA, nell'anno 2022, al termine dell'emergenza Covid-19, sono state portate avanti numerose procedure concorsuali che hanno consentito di sostenere i flussi in uscita e di far fronte alle nuove esigenze determinate dallo sviluppo di progetti di ricerca e dalla riorganizzazione amministrativa.

Dalle analisi interne effettuate, emerge come a fronte di un graduale incremento del personale nell'Amministrazione Centrale, dovute anche alla nuova necessità di carattere organizzativo, nel periodo considerato risulta invece in lieve flessione il numero complessivo del PTA afferente ai Dipartimenti e alla Scuola di Medicina, (pari a 120 del 2019 a 116 del 2022)

⁸ Rif. Relazione su attuazione Piano Strategico 2019-2024, aggiornamento a maggio 2023 – pag. 26 e ss.

⁹ E – Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università - E.1 – Reclutamento di giovani ricercatori

A tal proposito il Nucleo invita l'Ateneo a garantire il costante monitoraggio non solo dell'efficacia della riorganizzazione ma anche dell'andamento delle risorse assegnate ai dipartimenti al fine di contenere contrazione del PTA decentralizzato e delle eventuali ricadute sull'efficienza dei servizi di didattica e di ricerca.

Dal termine dell'emergenza pandemica, l'Ateneo è stato in grado di rendere lo smart working una modalità di lavoro integrata nel proprio assetto organizzativo già con la prima edizione del PIAO 2022, che ha riconosciuto al personale tecnico amministrativo la possibilità di lavorare anche in modalità mista, stabilendo che, su richiesta e compatibilmente con le esigenze della struttura di assegnazione, abbia la facoltà di svolgere la prestazione lavorativa in modalità mista, prevedendo la propria attività a distanza in modalità agile (a rotazione) fino ad un massimo di 8 giornate al mese.

L'Ateneo considera positivamente gli interventi adottati in tal senso che hanno consentito di ridurre notevolmente le "altre assenze per motivi personali", diminuzione riconducibile in parte effetto della diversa organizzazione del lavoro, che ha consentito a molti dipendenti di beneficiare della modalità di lavoro mista, che permette di conciliare meglio gli impegni personali con l'attività lavorativa.

Per la qualificazione e valorizzazione del personale TA, l'Ateneo ha stabilito il raggiungimento nel 2023 dell'obiettivo di Programmazione Triennale relativo alle attività di formazione del PTA per l'acquisizione di competenze, soprattutto linguistiche.

Infrastrutture edilizie

L'Università dell'Insubria è caratterizzata da una pluralità di insediamenti dislocati a Varese, Como e Busto Arsizio. Nei documenti programmatici l'Ateneo si è impegnato in interventi di ampliamento e qualificazione delle infrastrutture in collaborazione con le Istituzioni locali e gli stakeholder volti anche alla qualificazione del tessuto urbano, ampliamento dei servizi di ricezione sui territori (quali Collegi universitari e i servizi di alloggio) e creazione di strutture sportive.

Per quanto attiene allo specifico delle strutture a disposizione degli studenti (aule, spazi studio, biblioteche) si raccomanda di dare evidenza del processo annuale di miglioramento continuo della qualità degli spazi disponibili per gli studenti.

Con particolare riferimento alle infrastrutture e all'utilizzo degli spazi, si suggerisce al PQA che, di concerto con le funzioni preposte della Governance, tenga adeguatamente conto delle istanze che provengono dalle strutture periferiche (in particolare delle segnalazioni che emergono nelle relazioni delle Commissioni Paritetiche e dalla rilevazione dell'Opinione Studenti) affinché tutto il processo sia monitorato fino alla sua fase finale di valutazione dell'efficacia degli interventi posti in essere a fronte delle criticità emerse. A tal fine si raccomanda al Presidio della Qualità di tenere sotto controllo il flusso delle segnalazioni che possono pervenire da fonti diverse e consolidare il processo affinché tali segnalazioni siano portate all'attenzione della Governance in modo da orientare sia gli interventi di manutenzione ordinaria degli spazi sia la loro ottimale gestione.

2. Sistema di AQ a livello di CdS

2.1 Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca

In questa sezione il Nucleo focalizza l'attenzione sulla valutazione della Qualità dei Corsi di Studio attraverso l'esame documentale delle SUA-CdS (anno 2023/2024), gli indicatori SMA forniti da ANVUR nel luglio 2023, i commenti effettuati dai CdS su SMA di anni precedenti, gli esiti della valutazione della didattica, le Relazioni annuali delle CPDS riferite al 2022. Alcuni elementi utili ai fini valutativi sono stati acquisiti nell'ambito di colloqui intercorsi con il PQA.

Relativamente all'anno di riferimento della presente Relazione, il Nucleo non ha preso in considerazione, se non in maniera sommaria, i processi di AQ per i Dottorati di ricerca nell'attesa del modello AVA 3.0 e, quindi, di avere conoscenza dei relativi Punti di Attenzione. Tale attività sarà oggetto di audizione e rendicontazione nella Relazione del prossimo anno.

Per i Corsi di Studio si fa pertanto riferimento, come richiesto dalle Linee Guida ANVUR 2023 per la redazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, all'ambito D.CdS e ai quattro sotto-ambiti:

- *D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio*
- *D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio*
- *D.CdS.3 – Gestione delle risorse nel CdS*
- *D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS*

L'analisi documentale e, in particolare, l'andamento degli indicatori ANVUR, così come le relazioni delle CPDS, consentono al Nucleo di esprimere un parere in termini valutativi in merito, principalmente, al sotto-ambito *D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS*. A tale scopo, in coerenza con quanto svolto l'anno precedente, il Nucleo ha ritenuto importante focalizzare l'attenzione sugli *Indicatori di attrattività dell'offerta formativa* e sugli *Indicatori di Sostenibilità*.

Indicatori presi in considerazione

Aspetto monitorato	Indicatori
Attrattività offerta formativa	
Andamento generale delle immatricolazioni (<i>avvii in carriera al primo anno</i>)	IC 00a
Bacino di provenienza delle immatricolazioni	IC 03
Regolarità degli studi	IC 13 – IC 14 – IC 16 bis
Durata degli studi	IC 02 – IC 17 – IC 22
Spendibilità del titolo di studio	IC 06
Mobilità internazionale degli studenti	IC 10
Soddisfazione degli studenti	IC 18
Sostenibilità dell'offerta formativa	
Rapporto studenti iscritti/docenti	IC 27
Ore docenza da docenti strutturati/ore totali di docenza	IC 19
Rapporto studenti /docenti I anno	IC 28

Gli indicatori fanno riferimento al periodo più recente disponibile ma nella valutazione si tiene tuttavia conto della finestra temporale 2019-2022 per meglio valutarne il trend.

Inoltre, al fine di rendere l'esposizione più chiara ed organica, la presente sezione della relazione è articolata rispetto all'offerta didattica dei Dipartimenti (ai quali si affianca la Scuola di Medicina), in quanto strutture di progettazione e coordinamento dei CdS.

Per ciascun Dipartimento il Nucleo ritiene inoltre importante riportare il parere della CPDS contenuto nella Relazione annuale 2022, rimandando alle stesse per ulteriori dettagli.

Infine, all'analisi delle performance per singolo CdS seguono le considerazioni sull'organizzazione dei servizi di supporto dipartimentali quali: servizi di orientamento in ingresso, gestione delle carriere, supporto alla mobilità internazionale e formazione all'estero, tirocini e avvicinamento al mondo del lavoro ed un paragrafo conclusivo con osservazioni e suggerimenti per il Dipartimento.

2.2 Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DiDEC)

Al Dipartimento di Diritto, Economia e Culture fanno capo i seguenti corsi di studio:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, erogato presso le sedi di Como e Varese.
- Laurea triennale in Scienze del Turismo
- Laurea magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale
- Laurea magistrale in Ospitalità per lo sviluppo turistico sostenibile

2.2.1 Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

Attrattività offerta formativa

Le immatricolazioni nel 2022 sono diminuite e si attestano su valori decisamente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In leggera crescita invece è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni ancorchè inferiore rispetto a quella degli altri Atenei

Dai dati, si evince un aumento della percentuale di studenti che nel 2022 ha conseguito la laurea entro la durata legale del corso di studio, più elevata rispetto alla media nazionale.

Viceversa, la Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra una significativa contrazione attestandosi su valori non distanti dalle medie di area geografica e nazionale.

La percentuale di crediti conseguiti all'estero presenta una significativa contrazione ma tuttavia presenta valori simili alle medie di area geografica e nazionale.

In calo è il grado di soddisfazione complessivo degli studenti nei confronti del corso di laurea che si attesta su valori inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano una contrazione del rapporto tra studenti e docenti e tali indicatori presentano valori sensibilmente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.2.2 Laurea triennale in Scienze del Turismo

Attrattività offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si osserva che le immatricolazioni sono in lieve diminuzione nell'ultimo anno, seguendo peraltro il trend degli altri Atenei; in leggero aumento è, invece, la percentuale di studenti provenienti da altre regioni.

In calo è la percentuale di studenti che ha conseguito la laurea entro la durata legale del corso di studio, e parimenti in calo è il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale che si attesta, tuttavia, su valori simili alle medie di area geografica e nazionale.

La percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea è in aumento e presenta valori più elevati rispetto ai corrispondenti di area geografica e nazionale.

Piuttosto critico permane il tema dell'internazionalizzazione, difatti l'indicatore relativo alla percentuale di crediti conseguiti all'estero, già molto modesto, presenta un'ulteriore sensibile contrazione.

In significativo aumento, e generalmente più elevato rispetto agli altri atenei, è il grado di soddisfazione complessivo degli studenti nei confronti del corso di laurea.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano una sostanziale contrazione del rapporto tra studenti e docenti attestandosi a livelli sostanzialmente allineati rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.2.3 Laurea magistrale in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale

Attrattività offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa, l'indicatore relativo agli avvii di carriera è stabile, ma decisamente inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Parimenti stabile è il dato relativo alla percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea entro la durata legale del corso di studio, che presenta valori superiori rispetto alla media degli altri Atenei.

In deciso calo è la percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale, anche se superiore rispetto medie di area geografica e nazionale.

In aumento, e superiore al dato relativo agli altri atenei, è l'indice relativo alla mobilità internazionale degli studenti.

In calo è il grado di soddisfazione complessivo degli studenti nei confronti del corso di laurea che tuttavia si mantiene superiore rispetto ai valori di area geografica e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano una sostanziale contrazione rispetto all'anno precedente presentando valori sensibilmente inferiori rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionali.

2.2.4 Laurea magistrale in Ospitalità per lo sviluppo turistico sostenibile

Attrattività offerta formativa

Il corso è di nuova attivazione, pertanto gli indicatori disponibili sono molto limitati. Le immatricolazioni sono piuttosto modeste ed inferiori rispetto al dato di analoghi corsi di laurea a livello di area geografica e nazionale.

Il dato relativo alla percentuale di crediti conseguiti al primo anno rispetto al totale presenta valori simili rispetto a quello degli altri Atenei.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso presentano valori molto bassi e sensibilmente inferiori rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionali.

2.2.5 Organizzazione servizi di supporto

Dalla documentazione analizzata si evince un buon presidio del Dipartimento rispetto ai servizi di supporto nelle loro diverse declinazioni.

Il Dipartimento segnala il permanere di una condizione di sotto-dimensionamento dell'organico della segreteria didattica, condizione che incide negativamente sulla qualità del servizio offerto agli studenti.

Più in particolare, si rileva la necessità di una posizione in regime part-time per la sede di Varese.

Le CPDS segnalano altresì una situazione di disagio con riguardo alle strutture didattiche della sede di Varese. Per quanto l'attività didattica si sia svolta in misura più consistente in padiglioni del Campus di Bizzozero diversi dal Padiglione Seppilli, gli spazi a disposizione degli studenti sono deficitari. In particolare, si lamenta la mancanza di un'aula informatica funzionante e disponibile per gli studenti di Varese, la mancanza di una biblioteca dedicata, la mancanza di sale studio, di studi di ricevimento per i docenti del corso nei padiglioni Morselli e in via Monte Generoso. Inoltre, la dispersione degli studenti nei diversi padiglioni non favorisce la creazione del senso di appartenenza e di affezione alla sede universitaria. Gli studenti del corso di Varese, divisi su tre padiglioni, non hanno uno spazio che sia loro riconoscibile, in cui ritrovare i propri colleghi e compagni di corso, in cui quindi poter sviluppare senso di comunità e attivare processi di team building. Per la sede di Varese, oltre alle citate criticità, si segnalano disservizi nella procedura di assegnazione aule che, a partire da settembre 2022 e diversamente dagli anni precedenti, è stata definita settimanalmente. Ciò ha causato diversi disagi anche a seguito della comunicazione non sempre tempestiva degli spostamenti di aula, compromettendo la proficua frequenza alle lezioni.

Per la sede di Como la rappresentanza studentesca lamenta la lontananza della sede della biblioteca dal Chiostro, la mancanza di un'aula per lo "studio rumoroso" e di un servizio di ristoro, mentre a livello di docenza si sono rilevate difficoltà rispetto alla capienza delle aule e alla difficoltà di reperire aule per lezioni di recupero.

Soprattutto per taluni docenti a contratto permane il problema della corretta pubblicazione del syllabo del corso sulla piattaforma u-gov.

2.2.6 Osservazioni e suggerimenti

Dall'analisi della documentazione non emergono particolari criticità relativamente alla numerosità e qualificazione del personale docente ed emerge come il livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti sia decisamente buono.

Le SUA CdS rappresentano in modo chiaro e dettagliato le caratteristiche principali dei CdS, in ordine alle conoscenze richieste in ingresso, agli aspetti culturali, scientifici e ai profili professionali che intendono formare. I profili professionali, culturali e scientifici sono adeguatamente descritti con riferimento alle conoscenze, alle competenze e alle abilità che i CdS si propongono di sviluppare negli studenti. I documenti forniscono inoltre l'indicazione delle esigenze espresse dagli stakeholders in termini di fabbisogno di competenze, al fine di mantenere un efficace allineamento tra piano formativo e figure professionali ricercate.

Le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le altre prove di accertamento dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e ben descritte nella documentazione di riferimento dei corsi.

I questionari di valutazione della didattica indicano che le modalità di esame sono percepite dagli studenti in modo chiaro.

In sintesi, si suggeriscono le raccomandazioni di seguito indicate.

È necessario monitorare con particolare attenzione il corso di Laurea in Giurisprudenza, sia con riferimento all'attrattività che con riguardo alle modalità di erogazione, in quanto nel corso del 2022 ha verificato un calo delle immatricolazioni e del livello complessivo di soddisfazione degli studenti,

Con riguardo al corso di laurea in Scienze del Turismo si reputa necessario presidiare in modo più incisivo l'aspetto dell'internazionalizzazione, che nel corso del 2022 ha mostrato segni di cedimento, mediante l'individuazione di programmi ed iniziative che possano agire da spinta in tale direzione.

Per quanto concerne il corso di laurea in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale si segnala la necessità di prestare attenzione alla carriera degli studenti del primo anno con riguardo ai CFU maturati.

Relativamente al CdS in Ospitalità per lo sviluppo turistico sostenibile, infine, occorre presidiare l'attrattività al fine di giungere ad un numero di iscritti che renda efficace ma anche efficiente l'erogazione del corso stesso.

Va, infine, continuata l'azione di sensibilizzazione dei docenti, in particolare quelli non strutturati, in merito alla necessità di rendere tempestivamente pubblico il Syllabus dei propri insegnamenti; ciò può essere raggiunto con analisi periodiche sullo stato di completezza dei programmi disponibili e con un richiamo tempestivo al docente interessato.

2.3 Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio (DiSUIT)

Al Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio fanno capo i seguenti corsi di studio:

- Laurea triennale in Scienze della Mediazione interlinguistica e interculturale
- Laurea triennale in Scienze della Comunicazione
- Laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione

2.3.1 Laurea triennale in Scienze della Mediazione interlinguistica e interculturale

Attrattività offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si osserva che gli avvisi di carriera sono stabili rispetto all'anno precedente e presentano valori pressochè in linea con quelli dagli altri Atenei. La percentuale di studenti provenienti da altre regioni presenta un significativo incremento ma si attesta su valori inferiori rispetto a quelli di area geografica e nazionali.

La percentuale degli studenti laureati entro la durata normale del corso mostra un deciso incremento e raggiunge valori superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Viceversa, la percentuale di crediti conseguiti nel I anno di corso sul totale è in calo anche se il dato mostra valori più elevati rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Parimenti in calo ma complessivamente maggiore rispetto agli altri atenei è la percentuale di crediti conseguiti all'estero.

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo è in crescita rispetto all'anno precedente; buono e stabile è il grado di soddisfazione complessivo degli studenti nei confronti del corso di laurea.

Sostenibilità offerta formativa

Tutti gli indicatori di sostenibilità del corso presentano un sensibile aumento rispetto all'anno precedente e si attestano su valori pressochè allineati rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.3.2 Laurea triennale in Scienze della Comunicazione

Attrattività offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si osserva che le immatricolazioni sono in aumento e presentano valori decisamente più elevati rispetto agli altri Atenei; stabile ma inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale è, invece, la quota di studenti provenienti da altre regioni.

La percentuale di studenti che conseguono la laurea entro la durata legale del corso è sostanzialmente stabile mentre si osserva una consistente riduzione della percentuale di crediti conseguiti al I anno rispetto al totale.

Parimenti stabile si presenta l'indicatore relativo alla mobilità internazionale degli studenti che, ancorchè molto basso, mostra valori più elevati rispetto alla media degli altri Atenei.

In aumento è la percentuale di laureati occupati ad un anno dalla laurea, il grado di soddisfazione complessivo degli studenti nei confronti del corso di laurea mostra una lieve flessione.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano un incremento consistente rispetto all'anno precedente del rapporto tra studenti e docenti; nel complesso tali indicatori presentano valori molto più elevati rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.3.3 Laurea magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione

Attrattività offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa, si osserva che l'indicatore relativo agli avvisi di carriera presenta nel 2022 una contrazione rispetto all'anno precedente e si attesta su valori decisamente inferiori rispetto ai dati di area geografica e nazionale.

Parimenti in calo, è la percentuale di studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso di studio. Andamento assolutamente analogo è mostrato dalla percentuale di crediti conseguiti al primo anno sul totale.

Stabile, ma superiore a quella degli altri Atenei, è la percentuale di crediti conseguiti all'estero.

L'indicatore di gradimento del corso da parte degli studenti mostra una contrazione ma si mantiene su valori sensibilmente superiori rispetto agli altri Atenei.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso presentano valori sostanzialmente allineati rispetto all'anno precedente e sensibilmente inferiori rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionali.

2.3.4 Organizzazione servizi di supporto

Dalla documentazione analizzata si evince una gestione nel complesso efficace dei servizi di supporto agli studenti, nelle diverse fasi della loro carriera, e all'erogazione dei CdS. Relativamente a questo aspetto, tuttavia, il Dipartimento segnala la necessità di potenziare le risorse di personale tecnico-amministrativo, anche a fronte dell'incremento del numero di studenti iscritti ai CdS.

Più in particolare, la principale criticità segnalata è il grande squilibrio fra numero degli studenti e unità di personale della Segreteria Didattica dedicata a Scienze della Comunicazione. Con riguardo ai servizi logistici, gli studenti segnalano alcuni problemi di utilizzo degli spazi ristoro nella sede di Como - S. Abbondio, che non hanno orari e dimensioni adeguate all'utenza, e l'assenza di un sistema di navette che colleghi le diverse sedi dell'Ateneo situate in Como e presso le quali si svolgono le attività didattiche. Relativamente al processo di comunicazione verso gli studenti, sono stati segnalate l'incompletezza dei CV dei docenti a contratto, nonché l'indisponibilità dei sillabi degli insegnamenti nelle tempistiche adeguate a supportare le scelte in merito alla definizione dei piani di studio.

Infine, viene segnalata la necessità di organizzare iniziative specifiche di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, che si affianchino ai laboratori e seminari professionalizzanti, tenuti da esperti di vari settori, che consentano agli studenti di avere un contatto con il mondo del lavoro.

2.3.5 Osservazioni e suggerimenti

Dall'analisi della documentazione non emergono particolari criticità relativamente alla numerosità e qualificazione del personale docente ed emerge come il livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti sia decisamente buono.

Le SUA CdS rappresentano in modo chiaro e dettagliato le caratteristiche principali dei CdS, in ordine alle conoscenze richieste in ingresso, agli aspetti culturali, scientifici e ai profili professionali che intendono formare. I profili professionali, culturali e scientifici sono adeguatamente descritti con riferimento alle conoscenze, alle competenze e alle abilità che i CdS si propongono di sviluppare negli studenti. I documenti forniscono inoltre l'indicazione delle esigenze espresse dagli stakeholders in termini di fabbisogno di competenze, al fine di mantenere un efficace allineamento tra piano formativo e figure professionali ricercate.

Le modalità di svolgimento degli esami di profitto e le altre prove di accertamento dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi e ben descritte nella documentazione di riferimento dei corsi.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si indicano i seguenti suggerimenti.

Con riferimento ai tre CdS afferenti al Dipartimento, si segnala l'esigenza di porre attenzione all'andamento della carriera degli studenti iscritti istituendo eventuali azioni di supporto, in modo da incrementare la percentuale di crediti maturati soprattutto al I anno.

Si raccomanda, altresì, di prestare attenzione al tema dell'internazionalizzazione mediante l'individuazione di programmi ed iniziative che possano agire da spinta in tale direzione.

In secondo luogo, si segnala la necessità di presidiare, di concerto con gli organi di vertice dell'Ateneo, gli aspetti logistici connessi alla disponibilità ed allo stato delle sedi presso le quali si svolgono i CdS.

In terzo luogo, occorre proseguire in modo incisivo nell'azione di sensibilizzazione dei docenti, soprattutto esterni, sull'importanza di pubblicare sillabi, programmi e calendari dei corsi con sufficiente anticipo rispetto alle date di inizio delle lezioni al fine di garantire un adeguato livello di servizio agli studenti nonché assicurare la disponibilità di informazioni complete ed esaustive sul sito internet di Dipartimento.

2.4 Dipartimento di Economia (DiECO)

Al Dipartimento di Economia fanno capo i seguenti corsi di studio:

- Laurea triennale in Economia e Management della Sostenibilità e dell'Innovazione (diurno e part-time)
- Laurea magistrale in Diritto, Economia e Finanza d'Impresa
- Laurea magistrale in Global Entrepreneurship, Economics and Management

2.4.1 Laurea triennale in Economia e Management della Sostenibilità e dell'Innovazione (diurno e part-time)

Attrattività offerta formativa

Il corso è di nuova attivazione anche se costituisce una evoluzione del precedente CdS in Economia e Management. Gli accessi sono a numero programmato.

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si osserva che gli avvii di carriera hanno saturato il numero massimo di studenti ammissibili.

Il numero di immatricolati (586 unità) è pressochè in linea rispetto a quello degli altri Atenei localizzati nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Molto contenuta, invece, è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni che si attesta su valori decisamente inferiori rispetto a quelli degli altri Atenei.

Piuttosto bassa è la percentuale di crediti conseguiti dagli studenti iscritti al I anno sul totale, che si attesta su valori inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso presentano valori analoghi rispetto a quelli degli altri Atenei di riferimento.

2.4.2 Laurea magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa

Attrattività offerta formativa

Le immatricolazioni sono stabili ma presentano valori decisamente inferiori rispetto agli Atenei di riferimento.

Con riguardo agli indicatori relativi alla carriera degli studenti, si osserva una sostanziale stabilità della percentuale di studenti che conseguono la laurea entro la durata legale del corso mentre si è verificata una consistente riduzione della percentuale di crediti conseguiti al I anno rispetto al totale. Tale indice, inoltre, si attesta su valori molto più bassi rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostanzialmente stabile ma inferiore rispetto agli altri Atenei di riferimento è la percentuale di crediti conseguiti all'estero.

In calo è il grado di soddisfazione complessivo degli studenti nei confronti del corso di laurea, che presenta valori comunque superiori rispetto agli altri Atenei di riferimento.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso presentano una modesta contrazione ed evidenziano valori sensibilmente più contenuti rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

2.4.3 Laurea magistrale in Global Entrepreneurship, Economics and Management

Attrattività offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa, si osserva che l'indicatore relativo agli avvisi di carriera mostra valori in contrazione rispetto all'anno precedente, attestandosi su livelli sensibilmente inferiori rispetto ai dati di area geografica e nazionale.

Sostanzialmente stabile è l'andamento della percentuale di studenti che conseguono la laurea entro la durata legale del corso mentre in calo è la percentuale di crediti conseguiti al I anno sul totale, L'indice relativo alla mobilità internazionale degli studenti presenta un buon incremento attestandosi su valori superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Molto buono è l'indicatore di gradimento del corso da parte degli studenti che assume valori più elevati rispetto all'analogo dato degli altri Atenei.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso mostrano un calo rispetto all'anno precedente e si attestano su valori inferiori rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionali.

2.4.4 Organizzazione servizi di supporto

Dalla documentazione analizzata si evince un buon presidio del Dipartimento rispetto ai servizi di supporto nelle loro diverse declinazioni. La CPDS interagisce direttamente e frequentemente con il personale del Dipartimento impegnato nei servizi di supporto alla didattica. Su queste basi, oltre che alla luce delle valutazioni ricevute per tramite dei rappresentanti degli studenti, ritiene efficace il supporto fornito. Con riguardo ai servizi di supporto, la CPDS segnala come nei questionari GOOD PRACTICE, in generale, vi sia stato un calo nelle valutazioni rispetto all'anno precedente e la maggior parte delle valutazioni è sotto la soglia critica mentre quelle al di sopra di tale soglia sono comunque poco superiori alla stessa.

In particolare, le principali criticità sono ascrivibili ad aspetti logistici quali la disponibilità di aule didattiche inadeguate rispetto al numero di studenti frequentanti, nonché relative allo stato di manutenzione delle aule stesse e degli spazi comuni.

Dalle osservazioni riportate nella documentazione analizzata si evince come l'edificio di via Monte Generoso necessiti di importanti interventi di manutenzione straordinaria, soprattutto con riferimento agli impianti di termoregolazione. Parimenti negativi sono i giudizi negativi sullo stato delle attrezzature e degli arredi d'aula (es. disfunzionalità dei banchi, banchi rotti), sulle condizioni ambientali della sede e delle aule e sulla carenza di spazi comuni per gli studenti per lo studio e per i momenti di pausa.

Un'altra importante criticità è rappresentata dai numerosi spostamenti tra le varie sedi del campus Bizzozzero dovuti alla dislocazione delle lezioni presso padiglioni diversi e dagli orari di chiusura di talune strutture di servizio (es biblioteca).

2.4.5 Osservazioni e suggerimenti

Dall'analisi della documentazione non emergono particolari criticità relativamente alla numerosità e qualificazione del personale docente ed emerge come il livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti sia decisamente buono.

Dall'esame delle schede SUA-CdS emergono con chiarezza il profilo dei CdS e i caratteri scientifici, culturali e professionalizzanti dei medesimi, così come le conoscenze, le abilità e competenze relative a ciascun profilo culturale e professionale. Anche gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi appaiono declinati in modo adeguato.

Tenuto conto delle osservazioni sopra riportate si segnalano i seguenti suggerimenti.

Con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa e CdL magistrale in Global Entrepreneurship, Economics and Management si segnala l'esigenza di intervenire sulla numerosità dei nuovi iscritti potenziando le azioni di promozione e/o mediante altre iniziative volte ad incrementare l'attrattività dei corsi medesimi.

Con riguardo al CdS triennale in Economia e Management dell'Innovazione e della sostenibilità si suggerisce di porre attenzione all'andamento della carriera degli studenti iscritti, soprattutto del I anno di corso, e alla necessità di porre in essere interventi eventualmente di supporto all'apprendimento in modo da favorire il conseguimento dei CFU annuali entro le scadenze normali.

Da ultimo, si segnala la necessità urgente di intervenire sul livello dei servizi logistici e, mediante incisiva sollecitazione degli organi di vertice dell'Ateneo, provvedere a dare soluzione ai problemi logistici che gravano sugli studenti, ed al ripristino della adeguata funzionalità delle strutture e delle attrezzature dedicate alla didattica.

2.5 Dipartimento di Biologia e Scienze della Vita (DBSV)

Al Dipartimento di Biologia e Scienze della Vita fanno capo i seguenti corsi di studio:

- Laurea triennale in Biotecnologie
- Laurea triennale in Scienze Biologiche
- Laurea magistrale in Scienze Biomediche
- Laurea magistrale in Biotechnology for the Bio-based and Health Industry

2.5.1 Laurea Triennale in Biotecnologie

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si evidenzia un buon incremento delle immatricolazioni che si attestano su valori simili rispetto alla media nazionale.

Viceversa, in calo è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, che presenta valori molto inferiori rispetto agli Atenei di riferimento sia su base locale che nazionale.

La percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è in leggera diminuzione calo ma si mantiene comunque superiore rispetto a quella degli altri Atenei.

Decisamente più elevata rispetto agli Atenei di riferimento, ed in aumento, è la percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo.

Modesta è la percentuale di crediti conseguiti all'estero, ancorchè allineata rispetto alla media di area geografica e nazionale.

Molto pesante è il calo della percentuale di crediti conseguiti dagli studenti del I anno su CFU da conseguire e tale dato è inferiore rispetto agli analoghi valori di area a nazionale.

Molto positivo e superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale è l'indicatore relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso di studio.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso mostrano valori tendenzialmente allineati rispetto all'anno precedente, ad eccezione del rapporto studenti/docenti primo anno di corso che presenta un significativo incremento. I valori sono tuttavia nel complesso in linea con le medie di area geografica e nazionale.

2.5.2 Laurea Triennale in Scienze biologiche

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si evidenzia un buon incremento delle immatricolazioni che si attestano su valori simili rispetto alla media nazionale.

Molto bassa, anche se in crescita rispetto all'anno precedente, è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni.

La percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è in calo ma raggiunge valori simili alla media di area geografica.

Molto buono è il dato relativo all'impiego entro un anno dalla laurea che segna una crescita importante e si attesta su valori significativamente superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Molto bassa è la percentuale di crediti conseguiti all'estero, che tuttavia presenta valori simili rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In pesante calo e con valori molto bassi è la percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso che si presenta inferiore rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Positivo è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano valori tendenzialmente in crescita ma inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.5.3 Laurea Magistrale in Scienze Biomediche

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa, si segnala nel 2022 un leggero incremento delle immatricolazioni, che tuttavia permangono su valori decisamente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Molto importante è il calo della percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso che si attesta su valori molto bassi. Più modesta, invece, è la contrazione relativa alla percentuale di studenti laureati entro la durata legale del corso, che raggiunge valori simili agli altri Atenei sia a livello di area geografica che nazionale.

In deciso aumento e superiore rispetto agli altri Atenei è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso che si attesta su valori superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano valori in calo e decisamente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.5.4 Laurea Magistrale in Biotechnology for the Bio-based and Health Industry

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si segnala una contrazione delle immatricolazioni nel 2022, che si attestano su valori analoghi rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In leggero calo è la percentuale di studenti laureati entro la durata legale del corso, che tuttavia presenta valori superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In pesante calo, ma tuttavia più elevata rispetto alle medie di area geografica e nazionale è la percentuale di crediti conseguiti dagli studenti del primo anno di corso sul totale crediti da conseguire.

Buono e tendenzialmente stabile è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso che si attesta su valori superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano valori tendenzialmente stabili ed inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.5.5 Organizzazione servizi di supporto

I servizi di supporto sono ben presidiati dal Dipartimento e costantemente monitorati. La frammentazione delle sedi presso le quali opera il Dipartimento viene supportata e gestita mediante il ricorso all'elevata informatizzazione, la disponibilità di contatti telematici, le comunicazioni multimediali e la stretta collaborazione degli uffici preposti con i rappresentanti degli studenti e con i tutor dei singoli corsi di studio.

Il Dipartimento, grazie al supporto delle diverse Commissioni istituite (Commissione tesi e stage Commissione tutoring e accoglienza, Commissione per la verifica della preparazione iniziale (sia per le lauree magistrali che per le lauree triennali), Commissione per l'attuazione del Piano Nazionale Lauree Scientifiche), dei tutor e dei delegati del Direttore, nonché dei rappresentanti degli studenti, e in stretta collaborazione e con il supporto della segreteria didattica, risulta pertanto in grado di fornire un servizio efficace di accompagnamento dello studente durante tutto il suo percorso universitario, approntando le soluzioni più idonee al superamento delle eventuali criticità.

Tra le principali criticità, il Dipartimento segnala la perdurante scarsità del personale amministrativo della segreteria didattica, aggravata dalla prevista attivazione di nuove iniziative didattiche.

Si richiamano inoltre lacune nelle funzionalità del sito web di Ateneo, soprattutto nella sezione in lingua inglese dedicata alle lauree magistrali, nonché diverse criticità sul fronte della logistica.

Con riguardo a quest'ultimo aspetto si segnala in primo luogo che l'assegnazione delle aule ai singoli insegnamenti non è sempre appropriata. In particolare, viene richiamata la necessità di una allocazione delle aule ai corsi più consona ed appropriata rispetto alle caratteristiche degli insegnamenti (es. dotazione di strumentazione) nonché alla numerosità degli studenti frequentanti.

In secondo luogo, viene segnalata l'esigenza di migliorare la programmazione didattica evitando sovrapposizione degli orari di lezione e/o di laboratorio.

In terzo luogo, viene indicata la necessità di intervento sullo stato di manutenzione delle aule, degli impianti di termoregolazione, lo stato degli arredi e dell'impiantistica, soprattutto con riferimento alle aule dei padiglioni Morselli e Seppilli, e sui laboratori utilizzati dai CdS che necessitano di effettuare sperimentazioni.

2.5.6 Osservazioni e suggerimenti

Dall'analisi della documentazione non emergono particolari criticità relativamente alla numerosità e qualificazione del personale docente ed emerge come il livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti sia decisamente buono.

Si evince altresì che i CdS svolgono un'attenta e puntuale attività di monitoraggio delle performance dei singoli insegnamenti, ponendo particolare attenzione agli indicatori relativi alla didattica e alla sua valutazione.

Dall'esame delle schede SUA-CdS emergono con chiarezza il profilo dei CdS e i caratteri scientifici, culturali e professionalizzanti dei medesimi, così come le conoscenze, le abilità e competenze relative a ciascun profilo culturale e professionale. Anche gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi appaiono declinati nelle diverse aree di apprendimento.

Tenuto conto di quanto precede si suggeriscono le raccomandazioni di seguito indicate.

È opportuno presidiare in modo più incisivo l'andamento della carriera degli studenti iscritti, soprattutto del I anno di corso, mediante l'introduzione e/o il potenziamento di iniziative di supporto all'apprendimento, al fine di favorire il conseguimento del titolo entro le durate normali dei corsi.

Si raccomanda, altresì, di prestare attenzione all'aspetto dell'internazionalizzazione anche mediante una migliore comunicazione dei corsi di studio indirizzata agli studenti stranieri.

Si richiama, infine, la necessità di intervenire sui servizi di supporto, segnalando incisivamente agli organi di vertice dell'Ateneo, l'urgenza di provvedere a dare soluzione ai problemi logistici che gravano sugli studenti, alla adeguata funzionalità delle strutture e delle attrezzature di laboratorio, nonché relativamente alla stesura dei calendari didattici ed all'allocazione degli spazi dedicati alla didattica.

2.6 Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (DiSTA)

Al Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate fanno capo i seguenti corsi di studio:

- Laurea triennale in Informatica
- Laurea triennale in Scienze dell'Ambiente e della Natura
- Laurea triennale in Storia e Storie del Mondo Contemporaneo
- Laurea magistrale in Informatica
- Laurea magistrale in Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro

2.6.1 Laurea Triennale in Informatica

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si evidenzia un consistente incremento delle immatricolazioni nel 2022 che si attestano su valori decisamente superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In leggera contrazione è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, che si mantiene inferiore rispetto a quella degli altri Atenei di riferimento.

Viceversa, molto positiva ed in crescita è la percentuale di studenti che si sono laureati entro la durata legale del corso che si attesta su valori sensibilmente superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale.

In modesto calo è la percentuale di crediti conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso che tuttavia presenta valori leggermente superiori a quelli degli altri Atenei. In crescita e decisamente superiore rispetto agli altri Atenei, è la percentuale di crediti conseguiti all'estero.

Parimenti molto buono è il dato relativo alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo, che presenta un significativo aumento e si attesta su valori decisamente più elevati rispetto agli Atenei di riferimento.

Pressochè stabile è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso mostrano valori sostanzialmente stabili e pressochè allineati rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.6.2 Laurea Triennale in Scienze dell'Ambiente e della Natura

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa, le immatricolazioni nel 2022 sono in leggera contrazione, viceversa, in aumento rispetto all'anno precedente, è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni.

La percentuale di studenti che si sono laureati entro la durata legale del corso presenta una contrazione più marcata rispetto a quella degli altri atenei e si attesta su valori analoghi alle medie di area geografica e nazionale.

In pesante contrazione è la percentuale di crediti conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso che si attesta su valori inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Molto buono è l'andamento degli occupati ad un anno dalla laurea, sensibilmente superiore rispetto al dato degli altri atenei.

In sensibile aumento è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso che si attesta su un valore superiore a quello degli altri Atenei.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso evidenziano valori sostanzialmente stabili e pressochè allineati rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.6.3 Laurea Triennale in Storia e Storie del Mondo Contemporaneo

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si segnala modesto incremento delle immatricolazioni nel 2022, che si attestano, tuttavia, su valori decisamente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale. In sensibile aumento è la percentuale di studenti provenienti da altre regioni.

Decisamente superiore rispetto alla media di area geografica e nazionale, ancorchè in calo, è il dato relativo alla percentuale di studenti laureati entro la durata legale del corso.

La percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso segna una pesante contrazione nel 2022 e si attesta su valori leggermente inferiori rispetto agli Atenei di riferimento.

Buono è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso che si attesta su valori analoghi rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso presentano valori sostanzialmente stabili ma decisamente inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

2.6.4 Laurea Magistrale in Informatica

Attrattività dell'offerta formativa

Le immatricolazioni, pur essendo cresciute nel 2022, continuano ad attestarsi su valori molto distanti dalle medie di area geografica e nazionale.

Con riguardo agli indicatori relativi alla carriera degli studenti, in significativo aumento è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi, che si attesta su valori decisamente superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale, mentre in pesante calo, ancorchè più elevata rispetto al dato degli altri atenei, è la percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso sul totale.

Molto buono è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso che presenta valori superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso presentano valori sostanzialmente stabili ma inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.6.5 Laurea Magistrale in Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro

Attrattività dell'offerta formativa

Con riguardo all'attrattività dell'offerta formativa si segnala un ulteriore calo delle immatricolazioni nel 2022, che si attestano su valori inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In crescita è la percentuale di studenti laureati entro la durata legale del corso che presenta valori significativamente più elevati rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

In calo è la percentuale di crediti conseguiti nel primo anno di corso che tuttavia si attesta su valori più elevati rispetto a quelli degli altri Atenei.

Molto elevato ma in leggera diminuzione è il dato relativo al grado di soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti del corso che si attesta su decisamente superiori rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del corso, in particolare il rapporto studenti/docenti, evidenziano un calo rispetto all'anno precedente e si attestano su valori inferiori rispetto alle medie di area geografica e nazionali.

2.6.6 Organizzazione servizi di supporto

I servizi di supporto alla didattica sono ben presidiati dal Dipartimento, costantemente monitorati e ritenuti dal Dipartimento nel complesso soddisfacenti. I servizi risultano facilmente fruibili sia dagli studenti che dal personale docente. Il Dipartimento, inoltre, è attivo nella predisposizione di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche principalmente per studenti stranieri, lavoratori, diversamente abili. Da parte della commissione AiQUA è stata svolta una puntuale attività di verifica dei syllabi dei singoli insegnamenti, che sono stati giudicati rispondenti alle linee guida del PQA.

Tra le criticità segnalate dalle CPDS le principali sono di seguito indicate.

In primo luogo, si segnala una pesante criticità legata alla scarsa numerosità delle aule assegnate ai corsi di studio e alla loro gestione. In particolare, si richiama per la sede di Varese la palese inadeguatezza e insufficienza numerica delle aule rispetto agli insegnamenti erogati. Viene altresì indicata la necessità di intervento sullo stato di manutenzione delle aule e dei relativi arredi, sugli impianti di termoregolazione e di illuminazione delle aule e dei laboratori di informatica così come non sono stati giudicati soddisfacenti gli ausili didattici IT presenti in aula (videoproiettori, PC, lavagne. Etc.) Infine, per le Aule Studio e Sale Ristoro gli studenti segnalano problemi inerenti alla mancanza di un numero di posti sufficiente e scarsa funzionalità delle apparecchiature (es. distributori di bevande).

In secondo luogo, si evidenzia la necessità di apportare modifiche al sito web di Ateneo al fine di migliorarne la fruizione da parte degli studenti, e rendere più agevole l'accesso alle informazioni relative ai corsi di studio.

Una ulteriore criticità segnalata riguarda i servizi di placement e di ricerca delle opportunità lavorative e di stage, ritenute dagli studenti complessivamente insufficienti.

2.6.7 Osservazioni e suggerimenti

Dall'analisi della documentazione non emergono particolari criticità relativamente alla numerosità e qualificazione del personale docente ed emerge come il livello di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti sia nel complesso buono.

Si evince altresì che i CdS svolgono un'attenta e puntuale attività di monitoraggio delle performance dei singoli insegnamenti, ponendo particolare attenzione agli indicatori relativi alla didattica e alla sua valutazione.

Dall'esame delle schede SUA-CdS emergono con chiarezza il profilo dei CdS e i caratteri scientifici, culturali e professionalizzanti dei medesimi, così come le conoscenze, le abilità e competenze relative a ciascun profilo culturale e professionale. Anche gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi appaiono declinati nelle diverse aree di apprendimento.

Tenuto conto di quanto precede si segnalano i seguenti suggerimenti.

È opportuno intervenire sull'aspetto dell'attrattività del CdS magistrale in Informatica e di Ingegneria Ambientale e per la Sostenibilità degli Ambienti di Lavoro che presentano un numero di iscritti piuttosto modesto, definendo ed implementando un piano di incentivo e sostegno al reclutamento di nuovi studenti.

È altresì opportuno presidiare l'andamento della carriera degli studenti iscritti, soprattutto del I anno di corso mediante l'introduzione e/o il potenziamento delle iniziative di supporto all'apprendimento al fine di incrementare la percentuale di CFU conseguiti in corso rispetto ai totale e favorire il conseguimento del titolo entro le durate normali dei corsi.

Si raccomanda, altresì, di prestare attenzione all'aspetto dell'internazionalizzazione anche mediante una migliore comunicazione dei corsi di studio indirizzata agli studenti stranieri.

Si segnala, inoltre, la necessità di intervenire sui servizi logistici di supporto alla didattica, ed in particolare, segnalare incisivamente agli organi di vertice dell'Ateneo, l'urgenza di provvedere tempestivamente a dare soluzione ai problemi logistici che gravano sugli studenti, alla adeguata funzionalità delle strutture e delle attrezzature dei laboratori informatici.

Infine, si sottolinea l'esigenza di indicare nella documentazione di supporto in modo analitico e puntuale gli interventi correttivi che si intendono porre in essere per fare fronte alle criticità riscontrate anche al fine di consentirne la verifica rispetto allo stato di avanzamento e all'efficacia.

2.7 Dipartimento di Scienza e Alta tecnologia (DiSAT)

Al Dipartimento di Scienza e Alta tecnologia afferiscono i seguenti corsi di studio

- Laurea Triennale in Chimica e chimica industriale (sede di Como)
- Laurea Triennale in Fisica (sede di Como)
- Laurea Triennale Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (sede di Varese)
- Laurea Triennale Matematica (sede di Como)
- Laurea Magistrale in Chimica (sede di Como)
- Laurea Magistrale in Fisica (sede di Como)
- Laurea magistrale in Matematica (sede di Como)
- Laurea Magistrale in Scienze ambientali (sede di Como)

2.7.1 Laurea Triennale in Chimica e chimica industriale

Attrattività offerta formativa

In riferimento al complesso degli indicatori di attrattività si riscontra che il numero di immatricolati al CdS è in costante diminuzione dal 2019 (163) fino a manifestare un marcato decremento nel 2021 (105); il dato 2022 sembra invertire la tendenza (131) e sarà pertanto interessante monitorare il risultato del prossimo anno. Pressoché costante la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, pari a circa il 10%, inferiore tuttavia al dato di macroregione. Ancora in diminuzione, rispetto alla valutazione dell'anno precedente, la percentuale di CFU acquisiti al I anno rispetto ai CFU da acquisire, con un tasso di abbandono al II anno che si mantiene costante nel tempo, pari a circa il 30%. Anche per quanto riguarda la durata degli studi è confermata la sensibile diminuzione l'indicatore relativo alla percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS che passa da 33 nel 2021 a 23 nel 2022. Buono, rispetto al dato di macroarea regionale e nazionale, il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori che si attestano al 50%, confermando la situazione dell'anno precedente. Quasi inesistente il dato sulla mobilità internazionale. Peggiorato, rispetto all'anno precedente, il livello di soddisfazione complessivo che passa da circa 80% a circa 70%, inferiore rispetto al dato di macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo, superiore rispetto al dato di macroarea e nazionale; buona è anche la stabilità del corpo docente.

2.7.2 Laurea Triennale in Fisica

Attrattività offerta formativa

In riferimento al complesso degli indicatori di attrattività si riscontra che il numero di immatricolati è in costante diminuzione dal 2019 e presenta un marcato decremento negli anni 2021 e 2022. In drastica diminuzione la percentuale di CFU acquisiti al I anno, con indicatore che passa da 0,45 a 0,13, con un tasso di abbandono al II anno che appare tuttavia in leggera diminuzione, ma ancora significativo. Per quanto riguarda la durata degli studi sembrerebbe in ripresa l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS. Basso, anche se in linea con il dato di macroarea regionale e nazionale, il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo di studio. Nullo il dato sulla mobilità internazionale. Confermato il buon livello di soddisfazione complessivo con valori di circa 80%, superiore rispetto al dato di macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità dell'offerta formativa confermano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo, anche se in leggera diminuzione nel 2022; buona è anche la stabilità del corpo docente.

2.7.3 Laurea Triennale in Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente

Attrattività offerta formativa

Gli indicatori di attrattività confermano una flessione (112, dato 2022) del numero di immatricolati rispetto al 2019 (160), a differenza di un dato pressoché costante per la macroregione e nazionale; in lieve crescita il dato relativo alla percentuale di studenti provenienti da altre regioni, che si attesta a circa il 14% per il 2022, inferiore comunque alla macroregione e nazionale. Confermata anche nel 2022 la drastica diminuzione di CFU acquisiti dagli studenti al I anno. Aumentata, rispetto all'anno precedente, la percentuale di studenti che si laureano entro un anno rispetto la durata normale del CdS, con un tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo si attesta sul 40% circa, migliore rispetto all'andamento di macroarea regionale e nazionale. Nullo il dato sulla mobilità internazionale relativo al 2022. Stabile, rispetto all'anno precedente, il livello di soddisfazione complessivo con valori di circa 80%, superiore rispetto al dato di macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo, nettamente superiore rispetto al dato di macroarea e nazionale; buona è anche la stabilità del corpo docente, nel periodo di indagine.

2.7.4 Laurea Triennale in Matematica

Attrattività offerta formativa

Gli indicatori di attrattività mettono in evidenza una sensibile diminuzione (2022, n.26) del numero di immatricolati rispetto al 2018-2019 (50-60), abbastanza in linea, anche se meno marcata, rispetto alla macroregione e nazionale; in diminuzione anche il dato relativo alla percentuale di studenti provenienti da altre regioni, che si attesta per il 2022 a circa il 7% (dato 2021 pari a 15%), inferiore rispetto alla macroregione e nazionale. Confermata la drastica diminuzione della percentuale di

CFU acquisiti dagli studenti al I anno che passa dal 33% circa del 2020 al 17% del 2022; non disponibile per il 2022 il tasso di abbandono al II anno, che per il 2021 era circa il 40%. In netta diminuzione la percentuale di studenti che si laureano entro un anno rispetto la durata normale del CdS. Confermato il trend positivo del tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. Molto elevato il livello di soddisfazione complessivo con valori che arrivano al massimo negli ultimi tre anni della finestra temporale di indagine.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo; buona è anche la stabilità del corpo docente, in linea con l'andamento di macroarea regionale e nazionale.

2.7.5 Laurea Magistrale in Chimica

Attrattività offerta formativa

A fronte del trend positivo di immatricolati che si è manifestato fino al 2021, il dato registrato per il 2022 è in diminuzione (34 unità). Non si hanno informazioni sulla percentuale di studenti provenienti da altre regioni. In netta diminuzione il dato sulla progressione di carriera al primo anno che si attesta al 23% circa; non si registrano tassi di abbandono nel passaggio dal primo al secondo anno. Per quanto riguarda la durata degli studi è in aumento (ad eccezione del dato 2021) l'indicatore relativo alla percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata nominale del CdS. Non è disponibile il dato sul tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo ed è nullo il dato sulla mobilità internazionale. In diminuzione 75% (tra 86% e 92% nel 2020 e 2021) il livello di soddisfazione complessivo.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo; confermato il dato positivo sulla stabilità del corpo docente (circa 90%).

2.7.6 Laurea Magistrale in Fisica

Attrattività offerta formativa

In riferimento al complesso degli indicatori di attrattività si riscontra che il numero di immatricolati non è troppo elevato: si passa da 7 unità del 2018 a 13 unità per il 2021 e a 14 nel 2022. Non si hanno informazioni su studenti provenienti da altre regioni. Abbastanza basso il dato di progressione di carriera al primo anno in termini di CFU acquisiti mentre è pressoché inesistente, considerato anche il numero degli iscritti, il tasso di abbandono. Migliorabile il dato sulla durata degli studi mentre non è disponibile l'informazione sulla spendibilità del titolo di studio ad un anno. Considerato il numero degli iscritti, il dato sull'internazionalizzazione fornisce qualche indicazione mentre è ai livelli molto alti (87%) il livello di soddisfazione per il percorso formativo.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo; la stabilità del corpo docente è di poco superiore al 50%.

2.7.7 Laurea Magistrale in Matematica

Attrattività offerta formativa

In riferimento al complesso degli indicatori di attrattività si riscontra che il numero di immatricolati è tendenzialmente molto basso, molto al di sotto del dato di macroarea e nazionale: si passa da 6 unità del 2018 a 8 unità del 2021, con un picco di 23 al 2020 per tornare 15 nel 2022. Non si hanno informazioni sul potere attrattivo nei confronti di studenti provenienti da altre regioni. In diminuzione la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno sul totale da conseguire con dato al di sotto della macroarea regionale e nazionale. Pressochè inesistente, considerato anche il numero degli iscritti, il tasso di abbandono nel passaggio dal primo al secondo anno. Migliorabile il dato sulla durata degli studi mentre non è disponibile l'informazione sulla spendibilità del titolo di studio ad un anno. Considerato il numero degli iscritti, il dato sull'internazionalizzazione fornisce qualche indicazione mentre è pressochè al massimo il livello di soddisfazione per il percorso formativo.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressochè costante nel tempo, inferiore rispetto al dato di macroarea e nazionale; buona è anche la stabilità del corpo docente, in linea con l'andamento di macroarea regionale e nazionale.

2.7.8 Laurea Magistrale in Scienze ambientali

Attrattività offerta formativa

Gli indicatori di attrattività mettono in evidenza una situazione in drastica diminuzione relativamente al numero di immatricolati che si attesta su 12 unità nel 2022, inferiore rispetto all'indicatore di macroregione ma superiore rispetto al dato nazionale. Non si hanno informazioni sul potere attrattivo nei confronti di studenti provenienti da altre regioni. In forte diminuzione (dato 2022 pari a 38%) la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno sul totale da conseguire. Non consolidato il dato relativo al tasso di abbandono nel passaggio dal primo al secondo anno. Buono il dato sulla durata degli studi mentre non è disponibile l'informazione sulla spendibilità del titolo di studio ad un anno. L'indice di internazionalizzazione negli anni è pari a zero; alto il livello di soddisfazione per il percorso formativo, in alcuni casi (anno) superiore alla macroregione e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressochè costante nel tempo, significativamente inferiore al dato di macroarea e nazionale; buona è anche la stabilità del corpo docente, mediamente pari al 70% nel periodo di indagine.

2.7.9 Organizzazione servizi di supporto

La CPDS del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia (DiSAT), nella sezione II della Relazione annuale "Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Scuola", riporta alcune criticità, ricorrenti negli anni e già messe in evidenza in Relazioni precedenti, che riguardano i Servizi di supporto alla didattica e le infrastrutture.

Si elencano sinteticamente le criticità rimandando per i dettagli alla Relazione annuale:

- **Mancanza di una mensa:** *Sebbene questa istanza - proposta nelle RA2020 e RA2021 - sia stata considerata dagli Organi di Governo dell'Ateneo, non è stata finora concretizzata. Pertanto, la CPDS ritiene opportuno reiterare la richiesta di una mensa universitaria presso la sede di Como.*
- **Spazi ristoro:** *Come già indicato nella RA2021, la CPDS segnala che i posti a disposizione nell'aula ristoro (118) si confermano insufficienti per soddisfare l'affluenza di studenti (circa 150) nella pausa pranzo. Inoltre si segnala la mancanza di gel disinfettante, salviette, etc, per la sanificazione/ disinfezione delle mani e degli oggetti di uso comune. I forni a microonde sono stati invece incrementati rispetto all'AA precedente e risultano sufficienti alle necessità degli studenti.*
- **Spazi per lo studio:** *le aule/postazioni studio sono insufficienti per il numero di studenti e dotate di attrezzatura poco adeguata (ad es., l'aula studio al primo piano dell'edificio torre Valleggio risulta priva di sufficienti prese per PC, ciò implica la necessità di usare ciabatte, che spesso non funzionano, e in ogni caso non garantiscono sicurezza).*
- **Termoregolazione (sia invernale che estiva) delle strutture.** *Si evidenziano ancora problemi di termoregolazione e di dispersione energetica. Si sono rilevati diversi casi in cui il riscaldamento prolungato delle aule, in presenza di dispersione energetica, porta a spegnimento automatico del riscaldamento stesso. Il problema risulta particolarmente sensibile per le aule in Piazza: il riscaldamento risulta sempre acceso, ma si ha una notevole dispersione energetica a causa del non adeguato isolamento termico delle aule stesse. Per quanto riguarda il periodo estivo, si segnala che le aule studio e la Biblioteca non sono dotate di condizionamento. Inoltre, problemi di climatizzazione (temperatura eccessivamente elevata) sono stati riscontrati anche per l'aula Informatica della torre di Via Valleggio.*
- **Problemi di sicurezza e/o manutenzione di aule/laboratori/spazi comuni:**
 - *Mancanza e/o insufficienza critica di prese elettriche per il PC sia nelle aule della Piazza, che in quelle di Via Castelnuovo, che in alcune aule della torre di Via Valleggio.*
 - *Si reitera la segnalazione della carenza di attrezzatura di sanificazione, che rende difficile sanificare le mani. Ad oggi, si riscontra la presenza di distributori di gel disinfettante solo all'ingresso delle strutture in via Valleggio, al Cubo e in via Castelnuovo, mentre rimangono assenti ai piani superiori e/o inferiori di tali edifici.*
 - *Cappe dei laboratori di via Valleggio 9: i problemi di malfunzionamento sono ancora di ostacolo all'attività di tesi/tirocinio per gli studenti di chimica, che aggravano ulteriormente la criticità dovuta alla presenza di poche postazioni lavoro per gli studenti.*
 - *Si segnala la mancanza di cancellini e pennarelli funzionanti, fatto che ostacola gravemente lo svolgimento di lezioni frontali alla lavagna.*
 - *Si segnala la mancanza del segnale audio nella trasmissione di videomateriale didattico nelle aule in Via Castelnuovo (dovuta a non funzionamento del microfono ambientale), rilevata di recente (a metà del primo semestre).*
 - *Si segnala l'impossibilità di collegarsi alla rete di Ateneo tramite diversi dispositivi (ad es. cellulare e laptop). Ad esempio, gli studenti indicano che sia possibile connettersi alla rete tramite il PC con le credenziali di Ateneo, ma che tale connessione con le stesse credenziali non risulta possibile tramite cellulare.*
- **Posti parcheggio:** *La presenza costante di studenti e docenti nelle strutture universitarie rende il numero di posti disponibili nei parcheggi della struttura insufficiente rispetto al numero di studenti. Sarebbe quindi auspicabile ottenere in futuro ulteriori posti parcheggio, ad esempio tramite accordi/convenzioni con società che gestiscano parcheggi nelle vicinanze degli edifici universitari per abbonamenti/ sconti per studenti Uninsubria.*
- **Portale www.uninsubria.it e www.uninsubria.eu:** *Come già indicato nella RA2021, la CPDS reitera la richiesta di miglioramenti dei siti suddetti volti a garantire una maggiore facilità d'uso per l'utente. Lo*

studente deve tuttora fare riferimento all'AA di immatricolazione precedente per visualizzare gli insegnamenti futuri. Anche se sono state attuate soluzioni ad hoc dai vari corsi di laurea per ovviare parzialmente all'inconveniente, la CPDS auspica una soluzione centralizzata di questo problema. Inoltre, la CPDS ritiene non sufficiente per gli studenti internazionali i contenuti in inglese del sito di Ateneo, e auspica quindi una significativa estensione dei contenuti in lingua inglese.

2.7.10 Osservazioni e suggerimenti

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di prendere in carico, ma soprattutto dare seguito, alle segnalazioni della CPDS. Da quanto riportato nella Relazione annuale, il Nucleo suggerisce all'Ateneo di stabilire, anche sulla base dei propri obiettivi strategici e operativi, un piano di azione sulle criticità evidenziate alcune delle quali impattano in maniera significativa sul livello di soddisfazione degli studenti. Di particolare rilevanza le criticità riguardanti il tema della sicurezza e/o manutenzione di aule/laboratori/spazi comuni e la visibilità e trasparenza delle informazioni attraverso le pagine web. Si ricorda, a questo proposito, quanto richiesto dal DM 1154/21.

Poiché tali criticità, come evidenziato dalla CPDS, nonostante la presa in carico degli Organi di Governo non hanno ad oggi trovato riscontro, il Nucleo propone incontri con la Governance, da programinarsi entro il corrente anno solare, al fine di acquisire i necessari elementi conoscitivi e lo stato dell'arte /avanzamento delle iniziative eventualmente intraprese.

2.8 Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DMC)

Al Dipartimento di Medicina e Chirurgia afferiscono i seguenti Corsi di Studio

- Laurea Triennale Sanitaria in Infermieristica (sede Como)
- Laurea Triennale Sanitaria in Ostetricia (sede Varese)
- Laurea Triennale Sanitaria in Educazione professionale (sede Varese)
- Laurea Triennale Sanitaria in Fisioterapia (sede Varese)
- Laurea Triennale Sanitaria in Igiene dentale (sede Varese)
- Laurea Triennale Sanitaria in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (sede Varese)
- Laurea Triennale Sanitaria in Tecniche di laboratorio biomedico (sede Varese)
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (sede Varese)
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e chirurgia (sede Varese)
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e protesi dentaria (sede Varese)

2.8.1 Laurea Triennale Sanitaria in Infermieristica (sede Como)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. In aumento la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, pari a circa il 18% nel 2022, di poco inferiore al dato di macroregione. Sensibile diminuzione della percentuale di CFU acquisiti al I anno (circa il 60% misurato su 180 CFU per il 2021) con valore che scende al 14% per il 2022. In diminuzione la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS con dato 2022 pari a 53% circa. Confermato l'elevato tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori che si attestano al 90%. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. Migliorabile il livello

di soddisfazione complessivo con valori di circa 68% per il 2022, sensibilmente inferiore rispetto al dato di macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti variabile nel tempo; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza si attesta attorno al 25-30%.

2.8.2 Laurea Triennale Sanitaria in Ostetricia (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. In leggera crescita (il dato oscilla negli anni) la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, pari a circa il 20% nel 2022, inferiore comunque al dato di macroregione. In netta diminuzione, in riferimento al periodo di indagine, la percentuale di CFU acquisiti al I anno pari al 21% per il 2022 a fronte di un dato variabile (52% nel 2018, 83% nel 2019, 65% nel 2020) negli anni precedenti. Variabile anche la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS. Non troppo elevato il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori che si attestano al 50-60% per gli anni 2018-2020, sensibilmente inferiori rispetto alla macroarea regionale e nazionale. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. Da migliorare, anche se il dato 2022 è più positivo, il livello di soddisfazione complessivo del CdS, dato comunque sensibilmente inferiore rispetto alla macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti variabile nel tempo, sensibilmente inferiore al dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza si attesta attorno al 25-30%.

2.8.3 Laurea Triennale Sanitaria in Educazione professionale (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. Contenuta la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, pari a circa il 13% nel 2021, inferiore al dato di macroregione. Variabile, in riferimento al periodo di indagine, la percentuale di CFU acquisiti al I anno (75% nel 2018, 80% nel 2019, 72% nel 2020, 26% nel 2021), con un decremento netto per il 2022 pari a 21%. Si mantiene pressochè costante il tasso di abbandono al II anno. Mediamente costante la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS. Elevato il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori che si attestano tra il 75% e 80% , in linea con il dato di macroarea regionale e nazionale. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. In crescita il livello di soddisfazione complessivo del CdS con valori che si attestano al 70 % (valore medio) in linea rispetto alla macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Confermati gli indici di sostenibilità del CdS che evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressochè costante nel tempo, sensibilmente superiore al dato di macroarea regionale; il dato

relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza si attesta attorno al 37%, valore medio nel periodo di indagine.

2.8.4 Laurea Triennale Sanitaria in Fisioterapia (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. Contenuta la percentuale di studenti provenienti da altre regioni (4, una unità in più rispetto al dato 2021) inferiore al dato di macroregione. In drastica diminuzione rispetto al passato (ma probabilmente per informazione non consolidata) il dato relativo alla percentuale di CFU acquisiti al I anno con un tasso di abbandono al II anno molto basso. Elevata la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS. Elevato il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori che si attestano al 80% in linea con il dato di macroarea regionale e nazionale. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. In crescita, rispetto al trend negativo degli anni precedenti, il livello di soddisfazione complessivo del CdS con valori che si attestano, per il 2022, al 82%, valori che si avvicinano al dato di macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo (dato medio 11%), pressoché in linea con il dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza è, come in passato, superiore al 40%, mediamente superiore al dato di macroarea.

2.8.5 Laurea Triennale Sanitaria in Igiene dentale (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. In diminuzione, rispetto all'anno precedente, la percentuale di studenti provenienti da altre regioni: uno studente su 11 iscritti. In netta diminuzione (probabilmente per dato non consolidato) la percentuale di CFU acquisiti al I anno; confermato il tasso di abbandono al II anno molto basso. Elevata la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS. Elevato il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo con valori che supera l'85% nettamente superiore al dato di macroarea regionale e nazionale. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. Si mantiene molto buono il livello di soddisfazione complessivo del CdS con valori che si attestano al 93%, valori sensibilmente superiori rispetto alla macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo leggermente inferiore al dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza è pressoché costante nel tempo e si attesta a valori in linea con il dato di macroarea.

2.8.6 Laurea Triennale Sanitaria in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. Pressochè nulla la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, inferiore al dato di macroregione. In netta diminuzione il dato relativo alla percentuale di CFU acquisiti al I anno (46% nel 2021 e 22% nel 2022) con un tasso di abbandono al II anno molto basso. Soddisfacente la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS, dato confermato rispetto al passato, in linea con il dato di macroarea e nazionale. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. In lieve crescita, ma ancora basso rispetto al dato nazionale, il livello di soddisfazione complessivo del CdS.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressochè costante nel tempo, nettamente inferiore al dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza è, nel complesso, mediamente superiore al 40%, superiore al dato di macroarea.

2.8.7 Laurea Triennale Sanitaria in Tecniche di laboratorio biomedico (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. Pressochè nulla la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, inferiore al dato di macroregione. Confermata la netta diminuzione di CFU acquisiti al I anno (gli ultimi due anni 2020 e 2021 registrano un netto decremento che arriva al 20% del 2022), sensibilmente inferiore al dato di macroarea, ed un tasso di abbandono al II anno anch'esso in crescita dal 2020. In netta diminuzione temporale anche la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS, dato più basso rispetto alla macroarea e nazionale. Variabile nel tempo il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo, con dato non disponibile per il 2021 e comunque non in linea con il corrispondente dato di macroarea regionale e nazionale. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. Confermato il lieve trend negativo sul livello di soddisfazione complessivo del CdS con valori che si attestano al 70% nel 2022.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressochè costante nel tempo (dato medio 4,5%), nettamente inferiore al dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza si attesta mediamente al 50%, sensibilmente superiore al dato di macroarea.

2.8.8 Laurea Triennale Sanitaria in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS rientra nell'ambito delle professioni sanitarie ed è a numero programmato. Contenuta la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, mediamente inferiore al 15%, inferiore anche al dato di macroregione. Elevata la percentuale di CFU acquisiti al I anno (superiore al 90% per gli anni 2018-22) con un tasso di abbandono al II anno molto basso. Buona la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS, migliore rispetto al corrispondente dato di macroarea e nazionale. In diminuzione negli anni il tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo. Inesistente il dato sulla mobilità internazionale. In aumento il livello di soddisfazione complessivo del CdS con valori che si attestano al 61% nel 2021 e al 75% per il 2022.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo, in linea con il dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza è mediamente pari al 20%, inferiore sensibilmente al dato di macroarea.

2.8.9 Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e chirurgia (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS è a numero programmato. Molto bassa la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, inferiore al 5% nel periodo di indagine, nettamente inferiore al dato di macroregione. La percentuale di CFU acquisiti al I anno è sensibilmente diminuita rispetto all'anno precedente e si attesta a circa il 46%, inferiore al dato di macroarea, con un elevato tasso di prosecuzione degli studenti al II anno, in linea con il dato di macroarea. La percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS si attesta mediamente al 70%, confermando la situazione degli anni precedenti. Non è disponibile il dato relativo al tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo. Estremamente bassa la percentuale di mobilità internazionale. Non troppo elevato il livello di soddisfazione complessivo del CdS con valori che si attestano al 50% per gli anni 2018-19 per poi diminuire (42%) nel 2022, valori sensibilmente inferiori alla macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti in diminuzione nel tempo, superiore al dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza è mediamente superiore al dato di macroarea.

2.8.10 Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e protesi dentaria (sede Varese)

Attrattività offerta formativa

Il CdS è a numero programmato. Non troppo elevata la percentuale di studenti provenienti da altre regioni, anche se in aumento nel periodo di osservazione (passa dal 15% del 2020 al 35% del 2022), comunque inferiore al dato di macroregione. In diminuzione la percentuale di CFU acquisiti al I anno, valore che si attesta per il 2022 al 50%, comunque con elevato tasso di prosecuzione degli

studenti al II anno, in linea con il dato di macroarea. La percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS si attesta mediamente al 85%. Non è disponibile il dato relativo al tasso di occupazione ad un anno dall'acquisizione del titolo. Quasi nulla la percentuale di mobilità internazionale. Elevato il livello di soddisfazione complessivo del CdS, in linea con il dato di macroarea e nazionale.

Sostenibilità offerta formativa

Gli indici di sostenibilità del CdS evidenziano un rapporto studenti iscritti/docenti pressoché costante nel tempo, inferiore al dato di macroarea regionale; il dato relativo alle ore docenza erogate da docenti strutturati/ore totali di docenza è decrescente nel tempo, mediamente allineato al dato di macroarea.

2.8.11 Organizzazione servizi di supporto

Le principali attività di orientamento (ingresso, itinere, uscita) e le iniziative a supporto dell'internazionalizzazione sono gestite e implementate a livello di Ateneo. I CdS partecipano attivamente a tali eventi ed integrano, in alcuni casi, tali attività con proprie iniziative ed eventi specifici di presentazione e promozione dell'offerta didattica.

A fronte di una adeguata attività di orientamento, si riscontra che la CPDS della Scuola di Medicina, nella sezione II della Relazione annuale “*Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/ Scuola*”, riporta alcune criticità, ricorrenti negli anni e già messe in evidenza in Relazioni precedenti, che riguardano i Servizi di supporto alla didattica e le infrastrutture. La CPDS recita quanto segue:

CRITICITÀ - *Le strutture di sostegno alla didattica si sono rivelate insufficienti a garantire un corretto svolgimento delle attività didattiche nella ripresa delle attività in presenza già a partire dal settembre 2021, poiché le aule, già insufficienti in epoca pre-covid, si sono dimostrate ulteriormente insufficienti in termini di numero complessivo e di posti a sedere. Tale difficoltà si è riscontrata anche negli spazi di laboratorio che, correttamente ridotti di capienza al 50% spesso hanno reso difficoltosa l'organizzazione di attività laboratoriali. Con il rientro in aula e laboratori alla massima capienza consentita la situazione si è parzialmente risolta ma si è aggravata notevolmente dal settembre 2022 con l'obbligo del ritorno alle lezioni esclusivamente in presenza. Gli spazi a disposizione per lo studio sono stati ulteriormente ridotti e risultano, all'oggi, francamente insufficienti. L'apertura di ulteriori CdS rispetto a quelli già attivi, e l'arrivo a regime di quelli attivati negli anni scorsi ha portato ad una drastica riduzione degli spazi e dei tempi per lo svolgimento delle attività didattiche, con eccessivo affollamento nelle aule e l'impossibilità, data la costante occupazione, di poter recuperare lezioni eventualmente perse per qualunque motivazione. Il sistema di prenotazione e convalida delle frequenze si è rivelato poco utile, con prenotazioni che non sempre rispecchiavano il numero di studenti in aula e che non consentivano la prenotazione a studenti che poi invece potevano accedere all'aula poiché diversi studenti, seppur prenotati, non occupavano il posto in aula.*

Per alcuni anni di corso è stato necessario, data la numerosità degli studenti e la mancanza di disponibilità di aule sufficientemente capienti, suddividere gli studenti in più aule, con il docente in un'aula e lezione tramite Microsoft Teams nella seconda aula. La segreteria della Scuola non è stata in grado di pubblicare con un sufficiente margine di anticipo le date degli esami sul portale esse3, da un lato poiché le date sono state richieste in ritardo rispetto agli scorsi anni, dall'altro perché diversi docenti non hanno consegnato le date entro i termini richiesti.

Questo comporta grosse difficoltà di organizzazione del lavoro da parte degli studenti. Allo stesso modo, capita frequentemente che le date d'esame siano sovrapposte o molto vicine, in particolare modo nella prima quindicina di giorno e di luglio, rendendo così complessa l'organizzazione dello studio.

Poiché tali criticità, come evidenziato dalla CPDS, nonostante la presa in carico degli Organi di Governo non hanno ad oggi trovato riscontro, il Nucleo propone incontri con la Governance, da programmare entro il corrente anno solare, al fine di acquisire i necessari elementi conoscitivi e lo stato dell'arte /avanzamento delle iniziative eventualmente intraprese.

2.8.12 Osservazioni e suggerimenti

Anche per questa edizione della Relazione Annuale, la CPDS lamenta una criticità riguardante il limitato numero degli studenti presenti in Commissione, tale da rendere difficoltosa la valutazione sul complesso dell'offerta didattica.

Il Nucleo condivide e rafforza la preoccupazione e, come già evidenziato nella sua precedente Relazione (Relazione NV 2022), rinnova la necessità di un intervento concreto da parte dell'Ateneo. Ulteriore azione che il Nucleo richiede all'Ateneo riguarda una verifica della presa in carico delle segnalazioni della CPDS riguardanti le aree di miglioramento; relativamente a questo aspetto, il comportamento dei CdS è variegato ed un controllo da parte del Presidio è fondamentale affinché il lavoro svolto da una importante componente del sistema di AQ (CPDS) non sia vanificato e ricondotto ad un mero adempimento burocratico.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

3.1 Ambito E – Qualità della ricerca e della Terza Missione/impatto sociale

3.1.1 E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Strategia, pianificazione e obiettivi, organizzazione di/per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo e di Dipartimento

Il **piano strategico di Ateneo** individua come obiettivi, nell'ambito delle attività di ricerca, quelli riconducibili all'innalzamento della qualità della produzione scientifica, attraverso in particolare l'internazionalizzazione, l'innovazione e l'interdisciplinarietà, anche al fine di accrescimento della reputazione dell'Ateneo e di miglioramento del posizionamento nei ranking nazionali e internazionali.

La ricerca è considerata esplicitamente tra gli **indirizzi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione** il 20 luglio 2022, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 18 luglio 2022:

“1) Partecipazione ai bandi competitivi di finanziamento della ricerca a livello nazionale ed europeo, ponendosi l'obiettivo di sviluppare e consolidare partnership con altri Atenei, istituzioni ed enti pubblici e privati e di progredire nello sviluppo di una ricerca di qualità, che possa costituire elemento distintivo dell'Ateneo e contribuire al miglioramento delle valutazioni ministeriali (VQR 2020-24)”.

La **relazione sulla attuazione del Piano strategico di maggio 2023** riporta una sintesi dei risultati conseguiti con riferimento alla Ricerca.

A livello di Ateneo è individuata specificamente la delega alla ricerca. In particolare, la **relazione della delegata del Rettore per la ricerca** analizza e declina gli obiettivi nelle varie aree di intervento: finanziamenti alla ricerca; risultati della produzione scientifica; dipartimento di eccellenza di Economia; condizioni del reclutamento. Ciascuno di questi aspetti è articolato in missioni e obiettivi determinati.

La relazione evidenzia, sia i risultati conseguiti sul fronte della produzione scientifica, sia le diverse azioni condotte per il progressivo ulteriore miglioramento della qualità della ricerca, agendo sull'incremento e la diversificazione delle fonti di finanziamento, sulle politiche di reclutamento e di supporto dei giovani ricercatori e assegnisti, sull'ampliamento e qualificazione della dotazione di attrezzature strumentali all'attività di ricerca, sull'affinamento di strumenti di condivisione delle scelte. La relazione evidenzia, inoltre, i risultati conseguiti in tema di proventi derivanti da attività di ricerca.

Rispetto allo scorso anno, risulta in stato di avanzamento il percorso volto ad ottenere il rilascio all'Ateneo del riconoscimento "HR Excellence in Research" (adesione al progetto "Human Research Strategy for Researchers" (HRS4R), con lo scopo di implementare la "Carta europea dei ricercatori" e il "Codice di condotta europeo per il reclutamento dei ricercatori". Il progetto HRS4R concorre all'accrescimento della qualità della ricerca, grazie alla qualificazione delle procedure di reclutamento e alla pubblicizzazione anche a livello internazionale dei relativi bandi. E' inoltre importante per la maggiore visibilità e reputazione dell'Ateneo a livello europeo, oltre che al perseguimento degli obiettivi strategici di internazionalizzazione e sostenibilità. Dopo la valutazione positiva della prima fase da parte della Commissione europea, è in corso da novembre 2021 la seconda fase di durata triennale che si concluderà nel 2024.

E' stato anche approvato il piano di uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP) secondo le più recenti richieste della Commissione Europea (Definition of a Gender Equality Plan in line with Horizon Europe framework's instructions). Nel corso del 2022 è stato redatto il primo Bilancio di Genere dell'Ateneo, approvato dagli Organi Accademici nella seduta di dicembre 2022, che contiene anche il Gender Equality Plan.

Presso i Dipartimenti è nominata la Commissione AIQUAR per la Ricerca e la Terza Missione. La Commissione AiQUAR rappresenta un momento di confronto e di sintesi per quanto riguarda le tematiche attinenti alla ricerca. La partecipazione, all'interno della commissione stessa, dei delegati della Commissione Public Engagement di Ateneo e della Commissione Piano strategico dipartimentale e la periodica interazione con il delegato Ricerca di Ateneo garantiscono l'integrazione dell'operato della commissione AiQUAR con quello delle principali commissioni dipartimentali e di Ateneo operanti su tematiche affini.

I Dipartimenti nei documenti AIQUAR verificano lo stato annuale di avanzamento nei risultati della ricerca. Sono, tuttavia, più orientati a sottolineare i risultati che a verificarli rispetto agli obiettivi prefissati.

Anche la Terza Missione è considerata esplicitamente tra gli indirizzi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione il 20 luglio 2022, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico il 18 luglio 2022:

"4) Ampliamento e qualificazione delle azioni nell'ambito della Terza Missione dell'Ateneo, anche ai fini del miglioramento dei seguenti tre aspetti ritenuti di importanza strategica: lo sviluppo delle relazioni con le diverse categorie di Stakeholder dell'Ateneo, anche agendo in una logica di partnership; la creazione di valore per la società a fronte delle attività di ricerca e di formazione realizzate dall'Ateneo; le azioni e gli indicatori alla base delle valutazioni ministeriali (VQR 2020-24). Tali azioni dovranno essere supportate anche grazie all'istituzione di uno specifico presidio amministrativo dedicato alla Terza Missione e prevedendo risorse umane, tecniche ed economiche coerenti con la progettualità di specifiche azioni in tale ambito".

Nella “Relazione sull’attuazione del Piano Strategico 2019-2024”, riferita al 2022, si riassumono le iniziative rilevanti *“rientranti nei diversi ambiti della Terza Missione, che consentono di rilevare il sempre più importante ruolo che il nostro Ateneo svolge a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio”* (p. 98). Queste sono descritte, sia nella sezione dedicata alla Terza Missione, sia nelle Relazioni in appendice elaborate dai vari Delegati.

Nella “Relazione sulla attuazione del Piano Strategico 2019-2024”, riferita al 2022, si sottolinea, poi, come l’Ateneo abbia, nel 2022, sviluppato azioni volte a rafforzare e sviluppare la Terza Missione. Tra queste si segnalano le attività della neocostituita Fondazione dell’Università dell’Insubria (deliberata in CdA a maggio 2023) e il conferimento di diverse deleghe Rettorali con riferimento a tematiche rilevanti ai fini dello sviluppo della Terza Missione, quali: Innovazione e trasferimento tecnologico, Sviluppo sostenibile e mobilità sul territorio, Valorizzazione di beni culturali, Uguaglianza di genere e pari opportunità, Public Engagement, Internazionalizzazione. Nel 2022, è stato, in particolare, nominato un nuovo Delegato al Public Engagement.

Oltre a questi Delegati, a livello di Ateneo si occupa di Terza Missione anche la Commissione Public Engagement, che è stata “riattivata” da parte del Delegato del Rettore (cfr. “Relazione della attività della Commissione AiQUA del Senato 2023 - Documenti AQ Ricerca e Terza Missione 2022”, p. 1).

Si ricorda che, nella propria Relazione 2022, il Nucleo aveva segnalato che: a) le deleghe del Rettore non erano del tutto coerenti con gli ambiti della Terza Missione definiti da ANVUR e sembravano non coprire tutti i dieci ambiti; b) la numerosità delle deleghe comportava difficoltà per un esterno a individuare i Delegati alla Terza Missione tra i Delegati di Ateneo. Nella Relazione 2022, il Nucleo di Valutazione aveva, inoltre, identificato i seguenti Delegati che si potevano considerare responsabili a livello di Ateneo di specifici ambiti della Terza Missione: Delegato per l’innovazione e il trasferimento tecnologico, Delegato per lo sviluppo sostenibile e mobility manager di Ateneo, Delegato per la valorizzazione dei beni culturali, Delegato per la comunicazione, orientamento e fundraising.

Alla luce delle nuove e numerose deleghe rettorali in tema di Terza Missione, il Nucleo ribadisce quindi a) la necessità di chiarire i ruoli dei vari Delegati, coinvolti su ambiti di Terza Missione, al fine di evitare sovrapposizioni di responsabilità e compiti; b) l’importanza di avere stabilità nelle deleghe (cfr. nomina delegato PE nel 2022); c) l’opportunità di valutare l’utilità di prevedere, a livello di Ateneo, una Commissione o un Delegato alla Terza Missione, con compiti di coordinamento dei numerosi delegati responsabili di ambiti specifici.

Presso i Dipartimenti, oltre alla Commissione AIQUAR per la Ricerca e la Terza Missione, vi è un Delegato di Dipartimento in Commissione Public Engagement di Ateneo. L’organizzazione per la Terza Missione evidenzia, quindi, come quest’ultima, a livello di Dipartimento, risulti strettamente collegata alla ricerca.

Non risultano, però, chiare le modalità di comunicazione e coordinamento tra i vari Delegati del Rettore alla Terza Missione, la Commissione Public Engagement di Ateneo e le Commissioni AIQUAR per la Ricerca e la Terza Missione di Dipartimento. Ad esempio, un Dipartimento, nel “Documento per l’AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale”, ha segnalato che *“per quanto concerne i rapporti con i differenti delegati di ricerca, Terza Missione e internazionalizzazione, la commissione AiQUAR ne evidenzia un rapporto di tipo informale che potrebbe limitare il flusso di informazioni ricevute in*

questi campi. Per questo motivo ci si propone di pianificare degli incontri con i vari delegati in modo più strutturato in modo da poter meglio gestire il flusso delle informazioni dai vertici dell'Ateneo fino al Dipartimento”.

Come già sottolineato nella Relazione del Nucleo del 2022, anche a livello di Dipartimento, per sensibilizzare maggiormente i docenti sulla rilevanza della Terza Missione e favorire un miglior coordinamento con i Delegati del Rettore, potrebbe essere utile identificare o una Commissione Terza Missione, separata dall'AIQUAR, o un Delegato alla Terza Missione di Dipartimento, all'interno dell'AIQUAR, con responsabilità specifiche su pianificazione e monitoraggio della Terza Missione e che funga da raccordo coi Delegati a livello di Ateneo.

Con riferimento alle attività di pianificazione e definizione degli obiettivi strategici, l'importanza di articolarli anche per la Terza Missione sembra ormai abbastanza diffusa e consolidata presso i Dipartimenti, grazie agli sforzi intrapresi nelle attività di pianificazione strategica, da parte dell'Ateneo, come testimonia la seguente affermazione di un Dipartimento: *“La progettualità sviluppata attraverso la redazione degli obiettivi strategici consente l'articolazione di una Terza Missione meno episodica e frammentaria e concepita come parte integrante – ed ordinaria – della missione del Dipartimento”.*

I dati e le informazioni relativi alle iniziative di Terza Missione, raccolti tramite Iris-TM, sono ritenuti importanti dai Dipartimenti, anche a fini del miglioramento delle attività di pianificazione strategica: *“Dopo la registrazione delle diverse e numerose iniziative relative all'attività di Terza Missione avviata lo scorso anno, la predisposizione degli obiettivi relativi al Piano Strategico di Dipartimento (svolgimento 2023) ha costituito, anche in relazione alla Terza Missione, un indubbio salto di qualità. La redazione di obiettivi chiari, condivisi e puntuali ha consentito la diffusa interlocuzione con il territorio e la realizzazione di attività (convegni, progetti di ricerca) generativi di relazioni ad ampio impatto e capaci di potersi dispiegare nel tempo”.*

Nella Relazione del NUV 2022 si segnalava che *“non ci sono però informazioni sui processi della qualità per gli specifici ambiti della TM. Ad esempio, qual è il processo sottostante la decisione di costituire uno spin-off o registrare un brevetto? Come vengono pianificate le attività di Public Engagement o di alta formazione? E così via”.*

Nel documento “Descrizione del sistema di AQ di Ateneo”, elaborato dal PQA e approvato dal Senato Accademico il 17 luglio 2019, la sezione 3.2. è dedicata ai Processi di gestione di AQ della Ricerca e della Terza Missione di dipartimento.

Tra le linee guida dell'AQ, pubblicate sul sito web, con riferimento a Ricerca e Terza Missione si ritrovano, però, solo il “Format per il Documento per il monitoraggio della ricerca e TM di Dipartimento” e le “Linee guida per la consultazione degli stakeholder”. In particolare, il questionario per la consultazione degli stakeholder, suggerito a livello di Dipartimento prevede, tra l'altro, anche un confronto con gli stakeholder in merito alle attività di ricerca e Terza Missione.

Non vi sono, invece, linee guida specifiche per l'AQ della ricerca e della Terza Missione, riferite almeno ad ambiti rilevanti come il Public Engagement o l'Alta Formazione, mentre sono disponibili un “Regolamento in materia di proprietà industriale” (Emanato con Decreto 18 aprile 2017, n. 313 Entrato in vigore il 4 maggio 2017), che andrà comunque aggiornato alla luce delle recenti novità normative in materia, e un “Regolamento per la costituzione e l'accreditamento di imprese innovative” (Emanato con Decreto rettorale 13 novembre 2019, n. 815. Entrato in vigore il 13 novembre 2019).

Sarebbe quindi auspicabile che il PQA elabori delle linee guida in merito alle procedure dell'AQ, a livello, sia di Ateneo, che di Dipartimento, che possano essere di ausilio per pianificare, gestire e monitorare in modo più strutturato e sistematico in particolare le attività di Terza Missione.



Monitoraggio della Ricerca e Terza Missione a livello di Ateneo e di Dipartimento

A livello di Ateneo, il monitoraggio della ricerca e della Terza Missione viene effettuato annualmente, dalla Delegata del Rettore alla Pianificazione Strategica di Ateneo, con l'ausilio dei Delegati alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico e al Public Engagement in occasione della stesura della "Relazione sulla attuazione del Piano Strategico 2019-2024".

Gli esiti della VQR 15-19 (pubblicati da ANVUR a metà aprile 2022) sono stati analizzati dal Presidio di Qualità nei mesi successivi, coinvolgendo nel processo di analisi anche la Delegata alla ricerca. I risultati di tale analisi sono stati condivisi a livello di Ateneo il 19 settembre 2022 attraverso un report condiviso con tutte le Commissioni AiQUAR e i Direttori di Dipartimento. L'incontro è stato concordato e preparato con la Delegata alla ricerca.

La Commissione Ricerca di Ateneo, coordinata dalla Delegata per la ricerca, lavora in stretto coordinamento con le Commissioni AiQUAR dei singoli Dipartimenti, al fine di potenziare le azioni di monitoraggio sulle attività di ricerca. A tale fine vengono presi in considerazione i risultati che emergono dai "Quaderni di Dipartimento", che a partire dal 2021 costituiscono uno strumento di monitoraggio annuale della qualità della ricerca e della Terza Missione, definito dal Presidio di Qualità in collaborazione con le Commissioni AiQUAR dipartimentali. Una sintesi dei risultati, che emergono dal lavoro svolto dalle AiQUAR in tale ambito, viene presentata annualmente dalla Commissione AIQUA del Senato Accademico, al fine di aggiornare l'Organo di governo in ordine alla qualità delle attività di ricerca e Terza Missione ed individuare le azioni di possibile miglioramento.

La Relazione del PQA evidenzia che dall'inizio del 2022 l'Ateneo ha avviato l'estrazione dei dati utili alla valutazione della produzione scientifica sulla base dei dati inseriti in IRIS Insubria, che consentono una simulazione dei valori di ASN. L'analisi relativa all'anno 2022 è riferita al totale di 420 docenti.

In particolare, il Presidio di Qualità ha costruito un apposito report caricato sulla piattaforma PowerBi, al fine di presentare i dati in modalità aggregata e dinamica, suddivisa per Dipartimento. L'accesso è comune per tutti i Dipartimenti: i dati sono di dominio pubblico e già pubblicati sul sito dell'ANVUR. Il report è stato implementato da un documento di accompagnamento, con la descrizione di tutti gli indicatori ed i valori pubblicati da ANVUR.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'avvio del processo di valutazione interna dei risultati della produzione scientifica (che si collocano al fianco di valutazioni esterne - ranking internazionali).

Si segnala, poi, l'esito positivo della selezione da parte del MUR del Dipartimento di Economia tra i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023- 2027. Il Dipartimento di Economia beneficerà del finanziamento di circa 5 milioni di euro per lo sviluppo del progetto sul tema "Modelli decisionali e comportamentali in un contesto di incertezza".

Il Nucleo apprezza l'azione dichiarata dalla Commissione Ricerca di Ateneo che intende intensificare ulteriormente i rapporti con le AiQUAR dei Dipartimenti, stimolando la loro azione volta alla sensibilizzazione dei docenti a introdurre la corretta affiliazione nelle pubblicazioni, a caricare le pubblicazioni in IRInSubria e ad utilizzare i canali open access attivati dall'Ateneo, così come a monitorare e prendere in carico le situazioni di inattività dei docenti, aspetto che influenza negativamente la valutazione della qualità della ricerca delle strutture dipartimentali e dell'Ateneo nel suo complesso.

Nella “Relazione sulla attuazione del Piano Strategico 2019-2024”, riferita al 2022, si prende atto che *“l'esito della VQR 2015-2019 è stata condizionata da una valutazione non particolarmente brillante della Terza Missione di Ateneo. Diviene, quindi, utile in questa sede evidenziare le iniziative poste in essere dall'Ateneo per valorizzare e rafforzare questo ambito di attività anche alla luce dell'esito della VQR, in via preliminare alla evidenziazione di alcune attività di Terza Missione di particolare rilievo realizzate nel corso del 2022”* (p. 94).

Tra le criticità evidenziate vi è l'esigenza di migliorare la rendicontazione delle attività di Terza Missione svolte. Su stimolo della Delegata al Piano Strategico e col supporto del Servizio Pianificazione e Controllo, nel 2022, è stata quindi avviata una riflessione per approfondire l'esito della VQR3 riferita alla Terza Missione. In particolare, sono state verificate l'adeguatezza e la consistenza del database a disposizione dell'Ateneo tramite il modulo IRIS-TM (di IRIS-Insubria), specificamente dedicato alla rilevazione delle attività di Terza Missione, che è utilizzato dall'Ateneo dal 2020 e alimentato su base individuale dai docenti dal 2021. Dall'analisi è emerso che *“il modulo IRIS-TM non conteneva in modo organico tutti gli ambiti di azione della Terza Missione; il database IRIS-TM è stato, però, progressivamente arricchito, grazie allo sforzo compiuto soprattutto nel corso del 2022 dai singoli Dipartimenti, anche su sollecitazione delle AiQUAR; permangono spazi di miglioramento in ordine alla “significatività” del database, riferita sia al numero di attività rendicontate rispetto a quelle effettivamente svolte, sia alla strutturazione e alla qualità delle informazioni”* (p. 94).

In particolare, la qualità delle informazioni raccolte risulta particolarmente rilevante in quanto non sempre queste consentono di cogliere l'impatto sugli Stakeholder esterni all'Ateneo, aspetto invece ritenuto particolarmente importante dai criteri di valutazione utilizzati dal Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) nell'ambito della VQR 2015-19 e che saranno di riferimento anche nella prossima VQR 2020-24.

Il monitoraggio della ricerca e Terza Missione viene effettuato annualmente dai Dipartimenti, in particolare dalla Commissione AiQUAR, che collabora attivamente anche al processo di monitoraggio del piano strategico del Dipartimento, con la Commissione Piano strategico e il Delegato al Piano Strategico.

La Commissione AiQUAR monitora, in particolare, ricerca e Terza Missione tramite il “Documento per l'AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale”, che nel 2023, con riferimento ai dati del 2022, è stato discusso e approvato nei Consigli di Dipartimento nei mesi di maggio-giugno 2023. Tale documento si articola in più sezioni: Il Dipartimento in breve, Organizzazione e gestione della Ricerca e Terza Missione, Risorse dipartimentali per la Ricerca, Finanziamenti alla ricerca, Attività di Ricerca, Attività di Terza Missione, Valutazione del Consiglio di Dipartimento.

A parte le sezioni relative ad Attività di Ricerca e Attività di Terza Missione, negli altri paragrafi i due ambiti sono trattati congiuntamente.

Come già rilevato nella relazione di questo Nucleo dello scorso anno, con riferimento al monitoraggio delle attività di ricerca, il PQA fornisce alle Commissioni AiQUAR dipartimentali un *format* commentato che permette di disporre dei dati necessari per l'esame e il monitoraggio delle attività con cadenza annuale. Si tratta del “Documento di AQ della Ricerca e Terza Missione dipartimentale” che consente l'analisi critica dei dati, la riflessione dei punti di forza e delle aree di miglioramento.

I “Documenti di AQ della Ricerca” di tutti i Dipartimenti riportano il periodo di riferimento, il soggetto che lo ha predisposto (Commissione AiQUAR), la data di approvazione del soggetto che lo ha predisposto e quella di approvazione in Consiglio di Dipartimento.

Dopo una breve descrizione delle attività, dei corsi di laurea, dei dottorati, il documento di ciascun Dipartimento descrive l'organizzazione e la gestione della ricerca. Il documento analizza poi le risorse del singolo dipartimento per l'attività della ricerca, tra le quali: il personale del dipartimento in servizio; la distribuzione del personale docente e ricercatore per settore; le nuove assunzioni, i passaggi e le cessazioni per ruolo e settore scientifico disciplinare; i criteri dipartimentali di programmazione per il personale docente; i dottorandi iscritti presso la sede; le infrastrutture (spazi, laboratori, biblioteche, etc.); le osservazioni della Commissione AiQUAR sulle risorse per la ricerca.

Il documento poi prosegue con una sezione dedicata ai finanziamenti alla ricerca. In questa sezione vengono presi in considerazione i finanziamenti di Ateneo ed esterni; i criteri per la suddivisione interna delle risorse; le considerazioni di ordine generale sulle risorse disponibili.

Una sezione del documento è dedicata alla descrizione dell'attività di ricerca. È apprezzabile che tale sezione - oltre ad evidenziare le linee di ricerca attive, attraverso il riferimento a una specifica pagina web e il rimando a un apposito link - prenda in esame gli esiti dell'ultima VQR ed effettui una valutazione interna della qualità della produzione scientifica (per gli esiti della VQR cfr. *infra*). In questa sezione non manca una valutazione di ordine generale, il più delle volte di particolare analiticità, sulla qualità delle pubblicazioni scientifiche. In questa sezione vi è infine un paragrafo riservato agli altri risultati della ricerca (numero di proposte di progetti di ricerca presentati, premi, comitati editoriali, direzioni enti di ricerca, congressi, mobilità internazionale per attività di ricerca, etc.)

Dopo aver esaminato la Terza Missione, nell'ultima parte del documento di AQ il Consiglio di Dipartimento esprime le proprie valutazioni complessive, anche in chiave di miglioramento sia dell'attività di ricerca, sia del processo di monitoraggio.

Le attività di Terza Missione sono descritte, in particolare, in una tabella, che evidenzia l'andamento nel triennio 2020-22 dei brevetti, degli spin-off, del fatturato da conto terzi, delle sperimentazioni cliniche su farmaci e dispositivi medici, di altre attività di ricerca clinica (studi non interventistici, empowerment dei pazienti), delle attività di certificazione delle competenze, dei MOOC, del numero di studenti partecipanti ad attività di alternanza scuola-lavoro, delle attività di formazione continua, delle iniziative di Public Engagement. Si tratta di dati quantitativi (numero o euro), le cui fonti sono il Dipartimento/Commissione AiQUAR, Pentaho (Servizio Pianificazione e Controllo), IRIS-TM (Servizio Pianificazione e Controllo). Segue un commento qualitativo dei dati presentati in tabella.

Nessun Dipartimento descrive in modo dettagliato almeno le principali iniziative di Terza Missione effettuate, nè fornisce dati sulla soddisfazione dei partecipanti alle iniziative e sull'impatto delle stesse.

Con riferimento alle entrate da conto terzi non è del tutto chiaro se si riferiscono solo alle attività di Terza Missione (ad esempio Alta formazione) o se considerano anche attività di altro tipo (es. Ricerca commissionata).

Alcune criticità in merito al monitoraggio della Terza Missione sono segnalate dai Dipartimenti e dalla Commissione AiQUA del Senato, quali: un'attenzione sulla quantità più che sulla qualità delle iniziative e sul loro impatto, sia in sede di pianificazione che di monitoraggio.

Le Commissioni AiQUAR, a loro volta, hanno segnalato le seguenti criticità con riferimento al monitoraggio della Terza Missione: limitata adesione dei docenti alla richiesta di aggiornamento di IRIS Insubria sulla Terza Missione e sul Public Engagement, complessità della rendicontazione delle attività sulla piattaforma, carente misurazione dell'impatto delle iniziative. Richiedono, inoltre, supporto amministrativo e di comunicazione per le attività di Terza Missione.

Non sempre, inoltre, tutti i docenti caricano le informazioni richieste su Iris-TM, e si riscontrano difficoltà a monitorare alcune attività specifiche, quali: la sperimentazione clinica dei farmaci e le attività di ricerca clinica svolte dai membri del Dipartimento o la partecipazione ad eventi di formazione permanente di avvocati o a seminari nelle scuole medie secondarie o alla partecipazione ad iniziative organizzate da associazioni o da altri enti pubblici e privati.

Alcuni Dipartimenti segnalano, poi, incongruenze relative ad alcuni dati forniti dall'Ateneo rispetto alle informazioni acquisite dalla Commissione AiQUAR.

Si evidenzia, tuttavia, un miglioramento nella consuetudine dei docenti a caricare le iniziative di Terza Missione attraverso l'applicativo IRIS-TM, anche se *“tale attività di monitoraggio sia ancora lacunosa, soprattutto per quanto concerne la Sezione medica, e sia ancora carente la valutazione ex-post dell'impatto delle iniziative svolte”*.

“Spesso l'inserimento delle informazioni relative alla Terza Missione avviene dopo l'effettivo svolgimento dell'evento e senza un'indicazione dell'indice di gradimento da parte dei partecipanti all'iniziativa. La commissione AiQUAR si propone di stimolare i docenti preparando dei questionari da distribuire durante le differenti attività, in modo da avere informazioni relative all'impatto del dato evento sul territorio, perlomeno riguardo al gradimento dell'iniziativa.”

In alcuni Dipartimenti la piena informazione/rendicontazione delle attività di Terza Missione svolte dai docenti viene attuata anche attraverso le audizioni periodiche con il rappresentante del Dipartimento nella Commissione PQA di Ateneo, oltre che tramite la costante comunicazione in materia al Consiglio di Dipartimento.

Alla luce delle criticità riscontrate nella raccolta dati e nel monitoraggio della Terza Missione, la Commissione AiQUA del Senato ha fornito suggerimenti che hanno portato a una serie di azioni di miglioramento, in particolare riferite ad attività di formazione sulla Terza Missione. Il PQA ha quindi proposto (16 e 17 gennaio 2023) un corso di formazione sulla Terza Missione che è stato molto seguito ed apprezzato dai docenti e dal PTA e che ha contribuito a chiarire che cosa sia la Terza Missione nelle sue componenti di valorizzazione della ricerca, Public Engagement e formazione continua.

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2022 era stato evidenziato come non fosse del tutto efficace la sequenza delle diverse fasi del processo di monitoraggio a livello, sia di Ateneo che di Dipartimento, e si era suggerito di definire un calendario di monitoraggio che esplicitasse chiaramente le varie fasi e le sequenze, identificasse gli attori coinvolti e le rispettive responsabilità e descrivesse i documenti da elaborare come output di ciascuna fase.

Come conseguenza di questa sollecitazione, l'Ateneo ha iniziato a rivedere il ciclo di monitoraggio della ricerca e Terza Missione, cercando di rendere le sequenze più coerenti con l'obiettivo di consentire a ciascun attore di disporre per tempo, per le proprie attività di monitoraggio, dei Documenti di prodotti dagli altri attori della Governance, così da evitare sovrapposizioni o disallineamenti.

Nel 2022, quindi, il monitoraggio delle attività di ricerca e Terza Missione ha previsto due processi paralleli, rispettivamente a livello di Ateneo e di Dipartimenti.

A livello di Ateneo, al fine di completare il Monitoraggio della ricerca e Terza Missione, effettuato dai Dipartimenti nel 2022 (relativo al 2021), la Commissione AiQUA del Senato si è riunita il 10 maggio per analizzare il documento di sintesi preparato dal PQA il 23 gennaio 2023, sulla base dei "Documenti di AQ di Ricerca e Terza Missione" (riferiti al 2021) elaborati dai Dipartimenti tra luglio e settembre 2022. La Commissione AiQUA ha preso, quindi, visione delle criticità ancora da affrontare a livello di Ateneo e ha suggerito delle azioni di miglioramento.

In parallelo, si è proceduto a elaborare i documenti di AQ ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti, relativi all'anno 2022. Il format da seguire è stato predisposto ed inviato alle Commissioni AiQUAR il 17 marzo 2023, anticipando i tempi rispetto l'anno precedente. Si è infatti concordato con i Delegati alla Ricerca e alla Pianificazione strategica di allinearli al "Cruscotto" del Piano Strategico, in modo che entrambi facessero riferimento agli stessi dati e non a dati estratti in momenti diversi dell'anno. I Dipartimenti nei mesi di maggio e giugno 2023 hanno redatto i propri "Documenti di AQ di Ricerca e Terza Missione", con riferimento all'anno 2022, che sono quindi stati analizzati dal PQA che ha elaborato la propria sintesi, con le criticità segnalate dalle Commissioni AiQUAR dei Dipartimenti, nel mese di luglio 2023 e l'ha inviata all'AiQUA del Senato.

Il Nucleo, quindi, a differenza degli scorsi anni, ha potuto prendere visione di tutti i Documenti elaborati dai Dipartimenti e anche dal PQA. Non è invece risultata disponibile la Relazione dell'AiQUA del Senato.

Si segnala, tuttavia, che, se i "Documenti per l'AQ della Ricerca e Terza Missione" dei vari Dipartimenti risultano sufficientemente articolati e completi, il "Documento di sintesi" elaborato dal PQA è più che altro un riassunto dei documenti dei Dipartimenti, con limitati commenti critici che evidenziano punti di forza e debolezza e suggeriscono azioni di miglioramento.

Il Nucleo apprezza gli interventi apportati al processo di Monitoraggio della Ricerca e Terza Missione, che ne hanno migliorato l'efficacia e hanno consentito di avere a disposizione, per la redazione della Relazione del Nucleo 2023, i Documenti di monitoraggio dei Dipartimenti e la Relazione del PQA relativi al 2022.

Segnala, però, che permane un leggero disallineamento nel calendario delle varie attività previste per il monitoraggio, con particolare riferimento alla Commissione AiQUA del Senato.

Il Nucleo segnala quindi la necessità di migliorare ulteriormente il processo di monitoraggio così da prevedere che la Commissione AiQUA produca la sua Relazione finale in tempo utile perché il Nucleo possa recepirla ai fini della stesura della propria Relazione annuale, che dovrebbe rappresentare il momento di sintesi delle attività di monitoraggio complessive.

3.1.2 E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1. Riesame - E.2.3. Azioni di miglioramento

Come descritto precedentemente, l'Ateneo ha promosso presso i singoli Dipartimenti la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e Terza Missione. Si può affermare che sia ormai diffusa presso i Dipartimenti la consapevolezza dell'importanza del monitoraggio sistematico della ricerca e Terza Missione, anche se non sempre però a questo segue un riesame di obiettivi e programmi conseguente. Sia a livello di Ateneo, che di Dipartimento, non vi è, infatti, una consapevolezza piena e diffusa dell'importanza, non solo di definire, ma anche di rivedere in modo sistematico strategie e obiettivi per la ricerca e la Terza Missione coerenti col Piano strategico, e anche alla luce dei processi di monitoraggio dei risultati ottenuti. A loro volta, i programmi di attività dei Delegati non sempre sono corredati di indicatori, orizzonte temporale, responsabilità e target di riferimento.

Solo in pochi Dipartimenti vi è consapevolezza in merito all'importanza dell'attività di riesame e revisione degli obiettivi strategici: *“sulla base del ripensamento e la ri-pianificazione degli obiettivi previsti e finanziati dal Piano Strategico di Dipartimento da svolgere nell'anno 2023 interagendo con il delegato dipartimentale al piano strategico, la Commissione ha, così, elaborato gli obiettivi e il piano degli interventi relativi alla Terza Missione e alla Ricerca, curando le attività istruttorie propedeutiche all'allocazione dei connessi finanziamenti. Tale attività si è rilevata di fondamentale importanza per promuovere un più efficace raccordo tra ricerca, didattica, internazionalizzazione e Terza Missione sviluppando nuovi e promettenti contatti con il ... ed incentivando l'attività di programmazione e cooperazione interdisciplinare tra i docenti del Dipartimento”*.

Il Nucleo auspica, quindi, in futuro una maggiore attenzione dei Dipartimenti in merito all'importanza di una chiara visione e rappresentazione degli obiettivi strategici, delle azioni implementate, dei risultati conseguiti e delle eventuali azioni di miglioramento da intraprendere, così come delle relazioni tra questi elementi, con riguardo alla ricerca e anche alla Terza Missione.

Infine, come già segnalato nella Relazione del Nucleo del 2022, nel processo di monitoraggio della ricerca e Terza Missione dipartimentali non è del tutto chiaro il ruolo dei numerosi Delegati alla Terza Missione e della Commissione Public Engagement, che potrebbero invece fungere da stimolo ai Dipartimenti, sia per la fase di pianificazione e definizione degli obiettivi strategici, sia per la fase di analisi critica dei risultati, di revisione di obiettivi e programmi e di definizione di azioni di miglioramento.

Manca, infatti, una rendicontazione sistematica, a livello annuale, da parte dei Delegati ai vari ambiti della Terza Missione, che non sia solo strettamente collegata al monitoraggio del Piano strategico, ma che preveda dei Rapporti di autovalutazione ad hoc.

Il Nucleo di Valutazione ritiene, quindi, che sarebbe auspicabile che ciascun Delegato elabori annualmente un Rapporto di autovalutazione relativo al monitoraggio della ricerca e dell'ambito di Terza Missione di sua competenza. Tale documento dovrebbe, da un lato, riassumere le iniziative, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, le criticità e le possibili azioni di miglioramento, a livello di Ateneo, dall'altro, sintetizzare i contenuti dei “Documenti per l'AQ della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale”, elaborati dalle Commissioni AiQUAR dei Dipartimenti, segnalando criticità ricorrenti e possibili azioni di miglioramento da implementare a livello di Dipartimento. Anche le Commissioni AiQUAR dovrebbero porre maggiore enfasi sulla identificazione di azioni di riesame e miglioramento.

3.1.3 E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1. Criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse

Risorse finanziarie

L'impegno assunto dall'Ateneo per raggiungere l'obiettivo strategico di miglioramento della qualità della ricerca trova riscontro nelle risorse finanziarie messe a disposizione per incentivare la crescita della qualità della ricerca, creando le condizioni per il reclutamento basato su criteri selettivi legati al merito, contribuendo al finanziamento della ricerca realizzata da ricercatori, dottorandi di ricerca e assegnisti e cofinanziando i progetti più innovativi e interdisciplinari.

Da alcuni documenti dei Dipartimenti emerge che la distribuzione delle risorse per i reclutamenti è collegata al monitoraggio della performance dei gruppi di ricerca e alle loro caratteristiche (DBSV ad es. dichiara che quasi tutti i ricercatori a tempo indeterminato che hanno ottenuto l'ASN sono diventati professori associati sulla base delle indicazioni di Ateneo sugli upgrade dei RUTI in possesso dell'ASN. Il reclutamento dei RTD, e l'upgrade di RTD/A a RTD/B e quello di RTD/B a professore associato, sono stati effettuati in funzione delle necessità didattiche del Dipartimento, del potenziamento di gruppi di ricerca sottodimensionati e degli obiettivi previsti nel Piano Strategico del Dipartimento. Il reclutamento dei professori ordinari è stato invece attuato in ottemperanza alle disposizioni di Ateneo sulle procedure di selezione comparativa per i professori di prima fascia. I piani di finanziamento previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a cui ha avuto accesso l'Ateneo hanno consentito di reclutare RTD/A e RTD/B, potenziando diverse aree scientifiche strategiche per il Dipartimento e/o di colmare lacune nell'organico di determinati SSD).

In altri casi l'assegnazione dei finanziamenti messi a disposizione dall'Ateneo è su base competitiva (DiDEC ad es. ha vinto due grant a valere sul "Fondo per i ricercatori a tempo determinato", che sostiene i giovani ricercatori finanziando progetti di ricerca intra Ateneo coordinati da ricercatori di tipo A o B al fine di incentivare la progettazione e la partecipazione a bandi competitivi anche di livello europeo).

Alcuni Dipartimenti lamentano che le risorse messe a disposizione nel 2022 sono state sufficienti solo per finanziare le attività di routine (DiECO).

In taluni casi si dà atto della presenza di ricercatori scarsamente produttivi e delle misure per superare la situazione (DiECO; DiSAT).

A livello dei Dipartimenti non tutti presentano criteri di ripartizione interna delle risorse (sono assenti in DiECO; DiSTA; DiSUIT); alcuni Dipartimenti hanno elaborato criteri di ripartizione interna anche su base premiale (ad es.: DMC dichiara un regolamento chiaro e meritocratico per poter usufruire delle risorse; DiSAT dichiara criteri di ripartizione delle risorse largamente basati su criteri bibliometrici o su selezione competitiva da parte di panel di valutatori esterni; DiDEC ha elaborato e approvato Le "Linee guida sulle modalità di impegno della dotazione ordinaria di funzionamento del Dipartimento per le richieste di finanziamento da parte dei componenti del Dipartimento", approvate dal Consiglio di dipartimento il 24 maggio 2022, che definiscono criteri generali di orientamento per la ripartizione delle spese per la ricerca e le missioni a carico della dotazione del Dipartimento tenendo anche conto di talune specifiche esigenze dei filoni di ricerca dipartimentali, utilizzate per la prima volta nel Consiglio di dipartimento del 14 settembre 2022).

Non risultano budget di risorse dedicate alle attività di Terza Missione, a livello di Dipartimento. Un solo Dipartimento segnala che *“Una parte dei fondi dipartimentali sono usati anche per aggiornamento del personale docente e PTA, supporto a eventi e congressi organizzati dal personale ... (una commissione esamina le domande e attribuisce i fondi).”* (PQA, Documento per l'AQ della ricerca e Terza Missione dipartimentale, 2022 p.19)

Risorse umane e strutture fisiche

L'impegno nella definizione di una struttura amministrativa a supporto delle attività di ricerca evidenzia che a luglio 2022 sono stati banditi i primi concorsi destinati al personale tecnico e amministrativo per l'attuazione del PNRR relativi a 7 posizioni (5 di categoria C e 2 di categoria D) a tempo determinato di 24 mesi.

La Relazione della attività della Commissione AiQUA del Senato 2023 evidenzia criticità in ordine alla complessità e lentezza nelle procedure relative agli ordini di materiale per la ricerca scientifica e materiale informatico. Ulteriore criticità evidenziata attiene alla necessità di rafforzare l'Ufficio Ricerca ed Innovazione per valorizzarne le competenze in modo che possano garantire un adeguato contributo ai docenti sia nella fase di scrittura e presentazione dei progetti competitivi, sia nella fase di gestione contabile e di rendicontazione (lamentate ad es. da DiECO; DiDEC; DiSAT; DiSUIT).

Il Direttore Generale ha attivato un tavolo tecnico tra segretari amministrativi per la condivisione dei problemi e delle procedure; sono stati espletati alcuni concorsi ed assegnate unità aggiuntive alle segreterie amministrative di molti dipartimenti.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 sono state inserite due nuove figure nell'Ufficio Ricerca ed Innovazione con competenze specifiche nella valorizzazione della ricerca e nella gestione di progetti complessi, inoltre è stato trasformato un contratto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno, con attribuzione della funzione di capufficio. Nella programmazione è stata prevista una ulteriore risorsa di tipo D. La rendicontazione è in carico alle segreterie amministrative le cui competenze in materia di progetti complessi vanno potenziate.

Il piano strategico assume come misura a supporto della ricerca quella del potenziamento di laboratori, attrezzature e Centri di Ricerca.

I dati di bilancio indicano, nel complesso, un importante incremento degli investimenti effettuati tra il 2019 e il 2022 nelle grandi attrezzature ed in quelle medie e piccole.

Al fine di dare avvio alle attività del Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico CRIETT entro il 2023, sono previsti lavori di ristrutturazione, recupero e adeguamento degli spazi attraverso opere di riconversione di una porzione del centro congressi di Via Ravasi 2 e dei padiglioni ex-colonia Agricola e Bassani a Varese.

In merito al progetto di istituzione del Centro di Microscopia Elettronica si rileva che a giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'affidamento della fornitura di un Microscopio Elettronico a Trasmissione (TEM) e di un microscopio elettronico a scansione a emissione di campo FEG-SEM (STEM), oltre che l'acquisto di una sorgente laser a impulsi ultra-corti e di 11 di banchi di lavoro odontoiatrici per la simulazione di casi clinici a completamento del laboratorio sito in via Monte Generoso. Per collocare opportunamente i microscopi si è valutato di realizzare presso l'edificio Bassani una nuova piattaforma interdisciplinare di microscopia (Centro di Microscopia) a servizio dei vari gruppi di ricerca dei Dipartimenti scientifici di Varese (DBSV,

DMC, DiSTA). Inoltre, al fine di concentrare in un unico edificio le attrezzature destinate alla microscopia, si è valutato di trasferire presso il Padiglione Bassani anche il 'Confocale', attualmente collocato presso il Padiglione Lanzavecchia di via Dunant n. 3 a Varese. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a settembre 2022, ha deliberato di accettare la donazione del simulatore laparoscopico (licenza software anastomosi, licenza software VATS) da parte della Fondazione Bianca Ballatoi, per il tramite della Fondazione italiana per il dono, del valore di €71.500,54 per attività di ricerca del Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

La Commissione Ricerca di Ateneo e l'Ufficio Ricerca ed Innovazione hanno pubblicato nei primi mesi del 2023 un bando interno per assegnare 490.000 euro per la sostituzione della strumentazione obsoleta grazie al DM 737. Tali risorse sono state assegnate ai dipartimenti e si è stilata una graduatoria delle richieste ammissibili.

Alcuni Dipartimenti tuttavia continuano a lamentare gravi carenze e inadeguatezze negli spazi e nelle attrezzature che influiscono necessariamente sugli esiti della ricerca (DiSTA; DiSUIT lamenta per quanto riguarda gli spazi, la precarietà in cui versano i docenti del CdS in Comunicazione presso la sede di Varese: l'assenza di spazi appropriati dove poter svolgere l'attività di ricerca (principalmente uffici per i docenti, ma anche sale riunioni, sale studio, biblioteche) che ha inevitabilmente un impatto negativo sulla medesima attività, limitando altresì l'incontro e quel confronto tra docenti che contribuisce ad alimentare il dibattito scientifico e la produzione di idee e progetti. Evidenzia inoltre che tale situazione ha conseguenze negative anche nelle relazioni tra docenti e studenti, mancando un luogo adeguato in cui poter ricevere gli studenti del CdS in Comunicazione, che sono, dato non trascurabile, 1500 circa, numero rimasto costante negli ultimi anni).

Complessivamente il Nucleo esprime apprezzamento per le diverse azioni messe in campo per il progressivo miglioramento della qualità della ricerca, agendo sull'incremento e la diversificazione delle fonti di finanziamento, sulle politiche di reclutamento e di supporto dei giovani ricercatori e assegnisti, sull'ampliamento e qualificazione della dotazione di attrezzature strumentali all'attività di ricerca, sull'affinamento di strumenti di condivisione delle scelte e monitoraggio della qualità della ricerca.

Segnala, tuttavia, il permanere di alcune gravi criticità con riferimento agli spazi e alle attrezzature lamentate da taluni Dipartimenti.

Con riferimento al reclutamento, alcuni Dipartimenti segnalano che si comincia a porre maggiore attenzione anche sulle necessità legate alle attività di Terza Missione del Dipartimento, oltre che sulle sue esigenze didattiche.

La Commissione AiQUA del Senato sottolinea che nel 2022 è stata assegnata una risorsa di personale di categoria D, dal 1 settembre 2022, ed è stata approvata l'assunzione di un dirigente e di una risorsa di categoria C destinati all'area Terza Missione. E' stato, inoltre, potenziato l'Ufficio Ricerca ed Innovazione anche per l'area relativa alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico.

In sintesi, si può quindi affermare che, da parte dei Dipartimenti, emerge una limitata consapevolezza della necessità di dedicare risorse (finanziarie, umane e fisiche) alle attività di Terza Missione (così come si fa invece per le attività e i progetti di ricerca o per la didattica). Di conseguenza, non sono generalmente definiti criteri per definirne il fabbisogno e allocarle ai diversi ambiti e iniziative di Terza Missione.

E.3.2. Criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione interna delle risorse, in relazione al Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR), ogni anno vengono definite dall'Ateneo commissioni di docenti e ricercatori che valutano le domande di professori e ricercatori sulla base della loro produzione scientifica del triennio precedente. Viene utilizzato un supporto con algoritmo che tiene conto della qualità dell'articolo, rivista e impact factor. La distribuzione dei Fondi FAR avviene quindi attraverso un sistema premiale, che vede i docenti più meritevoli per qualità delle pubblicazioni ricevere somme più elevate.

A livello dei Dipartimenti sono dichiarati criteri meritocratici e di premialità esistenti in regolamenti o linee guida (solo in alcuni peraltro) ma non espressamente riportati.

A partire dal 2020 è prevista l'erogazione di un contributo annuale (starting grant) ai ricercatori a tempo determinato (RTDA e RTDB) per il triennio di durata del contratto. Per i ricercatori di tipo A, tale contributo è esteso anche all'eventuale biennio di proroga ed è incrementabile a seguito del conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN) alle funzioni di professore di seconda o prima fascia. Inoltre, l'Ateneo ha messo a disposizione un Fondo di 75mila euro a sostegno dei propri giovani ricercatori, con cui ha finanziato 5 progetti di ricerca coordinati da ricercatori di tipo A o B dell'importo di 15mila euro ciascuno, al fine di incentivare la progettazione e la partecipazione a bandi competitivi.

Nel 2022 si sono organizzati diversi eventi di formazione indirizzati agli RTD e dedicati alla scrittura di un progetto di successo per bandi nazionali ed europei e alla opportunità offerta dall'Ateneo di pubblicare Open Access.

Non risultano forme di premialità e di incentivazione per i Dipartimenti, che considerino le attività di Terza Missione.

4. Strutturazione delle audizioni

Nel corso del 2022 sono state svolte attività di Audit a due Corsi di Studio e ai relativi Dipartimenti di riferimento, come riassunto in Allegato 5 (LG ANVUR 2023 per la redazione della relazione annuale dei Nuclei) inviato ad ANVUR nel mese di giugno 2023.

Il Nucleo ha condotto gli audit in modalità congiunta, coinvolgendo il Presidio Qualità di Ateneo; si è ritenuto opportuno confermare la modalità di audit "congiunto" NV-PQA sulla base dell'esperienza pregressa: gli incontri con il CdS ed altri interlocutori previsti dall'agenda di visita (CPDS, Parti sociali, studenti, ecc.) hanno consentito al PQA di acquisire importanti feedback sull'attività di supporto prestata e, al Nucleo, di valutare il contributo del PQA sui diversi processi di Assicurazione della qualità della didattica e servizio agli studenti, e la relativa risposta del CdS.

Per l'organizzazione e la conduzione delle audizioni si è fatto riferimento al modello ANVUR AVA 2.0 e per favorire la partecipazione dei diversi stakeholder, soprattutto le Parti sociali, gli audit sono stati effettuati da remoto.

I criteri di scelta dei CdS si sono basati, come in passato, sugli indicatori SMA (per questi si è considerata anche la capacità di analisi e di valutazione dei risultati dimostrata dal CdS), gli esiti della valutazione della CPDS, le indicazioni fornite dal PQA, la valutazione della didattica da parte degli studenti ed altri

dati in possesso dell'ateneo (es. Banca dati AlmaLaurea). Si è preso inoltre in considerazione anche l'aspetto logistico delle due sedi di Ateneo, Varese e Como, e di conseguenza, il possibile impatto sulla disponibilità e adeguatezza delle risorse strutturali.

L'audit è stato preceduto da una accurata analisi dei principali documenti prodotti dai CdS e Dipartimenti di afferenza, nonché da informazioni e dati di Ateneo. Si sono analizzati, in particolare: Regolamento didattico di CdS, relazione annuale delle CPDS 2020 e 2021, SMA e SUA CdS 2020 e 2021, esiti valutazione della didattica, verbali CdS e commissione AiQUA, verbali consultazione Parti sociali, Syllabi insegnamenti, Rapporto di Riesame Ciclico 2018, Cruscotto obiettivi del Piano strategico della Scuola. Per gli aspetti maggiormente legati al Dipartimento si è analizzato il Piano strategico dipartimentale, il materiale prodotto dalla Commissione AiQUAR.

L'analisi documentale ha fatto emergere alcuni aspetti successivamente approfonditi, nel corso dell'audizione, nell'ambito dei colloqui con i diversi stakeholder.

A questo proposito, il Nucleo ha ritenuto opportuno predisporre un'agenda di audit "simil CEV" che ha previsto i seguenti momenti:

- incontro (90 minuti) con la Commissione AiQUA del CdS al completo, compresa la componente studentesca, per approfondimenti sul percorso formativo e le attività di autovalutazione;
- incontro (45 minuti) con i componenti della CPDS: si è trattato il ruolo ricoperto dagli studenti in CPDS e l'attività valutazione svolta dalla Commissione con feedback dai CdS;
- incontro (30 minuti) con il Direttore del Dipartimento ed i membri della Commissione AiQUAR: la discussione ha riguardato i criteri di ripartizione delle risorse e i processi AQ nella Ricerca e Trasferimento tecnologico;
- incontro (30 minuti) con le parti sociali ed i laureati del CdS: i colloqui hanno lo scopo di comprendere il ruolo e il coinvolgimento dei soggetti esterni nella valutazione e revisione del percorso formativo, ed acquisire il loro parere sulla spendibilità del titolo di studio;
- incontro (60 minuti) con gli studenti del CdS, condotto dai rappresentanti degli studenti nel NdV, con la finalità di acquisire un parere sul percorso formativo, il rapporto con il corpo docente, la valutazione delle infrastrutture e dei servizi;
- incontro (30 minuti) con Commissione AiQUAR per approfondimenti su implementazione dei processi di AQ per la Ricerca e Trasferimento tecnologico
- breve restituzione degli esiti dell'audit al Direttore di Dipartimento, coordinatore del CdS, Presidente della CPDS e Presidente della Commissione AiQUAR.

Al termine dell'audit, Nucleo e PQA hanno redatto una relazione congiunta con una valutazione dei requisiti di Assicurazione della Qualità a livello di CdS e Dipartimento che è stata consegnata alla struttura interessata con richiesta di feedback entro 12 mesi sulle azioni realizzate in base ai suggerimenti ricevuti.

Riguardo l'attività di audit preme ricordare la stretta collaborazione con il Presidio, collaborazione avviata e consolidata nel tempo, che ha consentito di condurre l'attività in totale sinergia. Doveroso anche sottolineare la piena disponibilità dimostrata dai CdS e Dipartimenti in audit.

Il prospetto seguente sintetizza alcune informazioni su CdS e Dipartimenti in audit mentre gli esiti sono riportati nelle schede di monitoraggio di cui all'allegato 2 delle LG ANVUR 2023 per la redazione della relazione annuale dei Nuclei

Tabella 1 - CdS e Dipartimenti oggetto di audizione

Struttura	Struttura di afferenza	Sede	Data audizione
L/SNT3 – Laurea triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Scuola di Medicina	Varese	Gennaio 2022
LM-6 Biomedical Sciences	Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita	Varese	Febbraio 2022
Commissione AiQUAR	Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita	Varese	Febbraio 2022

Allegato 2 – Scheda di monitoraggio/audizione a CdS

Denominazione CdS	Modalità di monitoraggio	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
L/SNT3 – Laurea triennale in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Analisi documentale e audizione al CdS	<ul style="list-style-type: none"> – Proficua interazione tra i vertici del CdS e la figura di riferimento per la gestione dei tirocini 	<ul style="list-style-type: none"> – Processi AQ non completamente strutturati e messi a sistema – Scarso coinvolgimento degli studenti nei processi AQ del CdS – Necessità di rafforzare l'internazionalizzazione della didattica – Da incrementare la rappresentanza studentesca in CPDS, anche a favore di un miglior dialogo con gli iscritti al CdS. – Migliorabile l'organizzazione interna per la gestione e l'erogazione del percorso formativo
LM-6 Biomedical Sciences	Analisi documentale e audizione al CdS	<ul style="list-style-type: none"> – Coinvolgimento e soddisfazione studenti e stakeholder – Efficacia del percorso formativo, con soddisfazione degli studenti e delle parti interessate – Iniziative per migliorare l'internazionalizzazione e orientamento degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> – Rendicontazione degli esiti della consultazione con le Parti interessate – Alcune criticità sulle infrastrutture – Aggiornamento del sito web di CdS

Allegato 2 – Scheda di monitoraggio/audizione a Dipartimento

Dipartimento	Modalità di monitoraggio	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita	Analisi documentale e audizione al CdS	Censimento della dotazione strumentale dei laboratori finalizzato all'acquisto di nuove attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> – Limitate iniziative di spin-off e brevetti – Scarse iniziative di valorizzazione della ricerca censite nel modulo IRIS-RM da parte dei docenti – Necessità di rafforzare il canale comunicativo tra AiQUAR e delegati di Ateneo – Potenziare la cultura sui processi AQ della Ricerca e Trasferimento tecnologico/Impatto sociale

Oltre ai CdS, Commissioni e Dipartimenti oggetto di audizione, il Nucleo ha tenuto incontri su temi specifici con Rettore, Direttore Generale e Delegati. Importante, a parere del Nucleo, l'incontro con la *Delegata alla pianificazione strategica di Ateneo* avvenuto nel mese di marzo 2022. In occasione di tale incontro si è approfondita l'attività svolta dalla Delegata e dal PTA sia relativamente all'implementazione del sistema di monitoraggio del piano strategico sia con riferimento alla integrazione del processo contabile di predisposizione del budget finanziario e di definizione degli obiettivi strategici annuali. Il Nucleo ha segnalato (verbale n.3/2022) la necessità di procedere in tempi rapidi alla formalizzazione degli obiettivi (anche quantitativi) generali di Ateneo al fine di garantire il necessario coordinamento tra questi e gli obiettivi delle strutture decentrate già a partire dal successivo (2023) anno accademico.

Obiettivi futuri sul tema delle audizioni riguarderanno una possibile revisione dello schema di conduzione delle visite a seguito del nuovo modello di accreditamento ANVUR (AVA 3.0). Si ritiene che i criteri di selezione dei Corsi di studio possano ritenersi consolidati e validi anche per le prossime attività. Serve ricordare che l'Ateneo è stato accreditato da ANVUR e rientra nelle attività che saranno rendicontate nella Relazione del Nucleo 2023 la valutazione delle azioni sviluppate dai CdS, Dipartimenti ed Ateneo per dare risposta alle Raccomandazioni formulate dalla CEV. Si segnala solo che nel corso del 2022 il Presidio ha monitorato il processo.

5 Valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO

5.1 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	Sì	Nel 2023 è stato aggiornato l'impianto del SMVP che non ha modificato in maniera significativa il precedente, di cui rappresenta quindi un consolidamento. Al fine di aggiornare i riferimenti normativi che incidono sul PIAO si è reso necessario il richiamo all'utilizzo dei due nuovi applicativi, SPRINT e HR SUITE.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì	I comportamenti organizzativi, riportati nelle schede di valutazione, sono differenziati in linea con le posizioni organizzative ricoperte (cfr. Allegato 1 Schede per la valutazione dei comportamenti)
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	I pesi attribuiti sono differenziati per dimensione e peso rispetto al ruolo ricoperto. (cfr. Tabella 4 - Le dimensioni e relativo peso nella valutazione individuale per le diverse tipologie di personale coinvolto nel processo di valutazione)
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	No	Nel documento che illustra il SMVP, si rende esplicito come la dimensione della performance istituzionale e di quella organizzativa sia misurata tramite specifici indicatori di sistema e di obiettivi strategici. Il documento non riporta tuttavia una preliminare ed esplicita distinzione tra obiettivo/indicatore e target.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì	La fase di misurazione (intermedia e finale) serve per quantificare i risultati raggiunti. La Performance organizzativa è riferita sia alle attività accademiche



N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
			<p>(Dipartimenti, Scuola di Medicina e Scuola di dottorato), sia a quelle amministrative (Aree dell'Amministrazione Centrale). La misurazione della performance organizzativa di ogni struttura organizzativa avviene attraverso gli indicatori associati agli obiettivi strategici propri della struttura organizzativa (Piano Strategico di Dipartimento/Scuola) o dell'Ateneo per le aree dell'Amministrazione Centrale. La fase di valutazione serve per formulare un giudizio complessivo sulla performance. La scala di misura per esprimere la valutazione è di tipo continuo con valori compresi tra 0 e 100. In particolare, la valutazione dei comportamenti organizzativi è ponderata in maniera decrescente rispetto al ruolo professionale ricoperto, attribuendo pertanto una minore valenza percentuale per i ruoli professionali apicali caratterizzati da elevata responsabilità, dalle risorse umane e finanziarie gestite e dal coordinamento di più unità organizzative. Essa, invece, risulta preponderante per il personale tecnico amministrativo senza responsabilità gestionali o a cui non vengano assegnati obiettivi, la cui realizzazione dipenda da responsabilità specifiche. A partire dal 2022 anche il monitoraggio annuale del raggiungimento degli obiettivi di struttura, misurato con indicatori e target, è gestito tramite l'applicativo CINECA denominato SPRINT.</p>
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione	Nessuna variazione rispetto all'anno precedente	La performance individuale del Direttore Generale è composta da: - Performance Organizzativa Istituzionale, (peso 30%) (Indicatori di performance istituzionale e Soddisfazione degli stakeholder - Obiettivi individuali espressi attraverso 5 obiettivi riconducibili

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		all'innovazione, consolidamento e miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa (ciascuno con peso 20%) - Performance comportamentale: (set di competenze trasversali) (peso 20%). La valutazione è espressa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione, sentito il Rettore.
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	Nessuna variazione rispetto all'anno precedente	La performance individuale dei Dirigenti è composta da: - Performance Istituzionale (peso 10%) - Performance Organizzativa (Indicatori di performance organizzativa Amministrazione Centrale. Soddisfazione degli stakeholder (peso 20%) - Obiettivi individuali (peso 50%) - Performance comportamentale (set di competenze trasversali) (peso 20%)
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
Valore Pubblico			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	Sì	Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (2023-2025) è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2023 pertanto è opportuno seguirne l'evoluzione nel corso del triennio per una concreta ed efficace valutazione della sua funzionalità rispetto al governo dell'organizzazione.
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione	Sì	La definizione degli obiettivi di valore pubblico viene effettuata a livello qualitativo. Il PIAO, nella sua dimensione quantitativa, è principalmente orientato agli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO?	Tra 5 e 10	
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	No	
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	No	
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3) VQR, AVA, ecc...)	Sì, solo a livello di obiettivi di performance	<p>MUR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicatori ministeriali: rispetto dei limiti previsti per gli indicatori D.lgs. 49/2012 <p>AVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • iA18 Domanda “ti iscriveresti di nuovo all’università?” • Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso ateneo • Tasso di occupazione a un anno, a tre e a cinque anni dalla laurea • Percentuale dei Laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio • Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso <p>VQR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato VQR 2015-2019 Programmazione triennale • Obiettivo C – Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle diseguaglianze • Obiettivo E - “Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle Università” e specifica Azione “Politiche di reclutamento”
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono	No	Ai fini della valutazione dell'efficacia delle strategie complessive, così come

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?		dichiarato nel PIAO e nel Piano Strategico di Ateneo, si ritiene utile identificare per ogni obiettivo gli stakeholder di riferimento
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	No	
Performance			
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico	In parte	
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023-2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022-2024?	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità	Non sono state apportate variazioni significative rispetto alla precedente edizione
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle aree dirigenziali) 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Gli obiettivi sono declinati rispetto a tutti i livelli della gerarchia organizzativa
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni) (scegliere una sola opzione)	No, mai	La definizione degli indicatori quantitativi di performance è uno dei progetti di integrazione del PIAO sui quali si sta lavorando
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	Efficacia Tempistiche/scadenze	Attualmente viene assegnata maggiore importanza agli aspetti di efficacia delle attività/progetti nonché alle tempistiche di realizzazione. È in programma l'integrazione del sistema di indicatori così da consentire il monitoraggio degli altri aspetti rilevanti della performance

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili	Gli obiettivi vengono definiti dai responsabili degli uffici prendendo a riferimento i dati dei periodi precedenti ed apportando le opportune variazioni per tenere conto delle mutate condizioni di contesto
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	Altro (specificare)	Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei diversi obiettivi sono state indicate con riferimento alle attività/progetti ritenuti maggiormente rilevanti
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Altro (specificare)	Nel PIAO non sono specificati obiettivi puntuali assegnati ai Dipartimenti, che trovano invece declinazione nel sistema di monitoraggio del Piano Strategico
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	No	La soddisfazione dell'utenza è prevista per gli obiettivi istituzionali e organizzativi
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne	Le fonti di dati utilizzate sono molteplici a seconda del tipo di indicatore da misurare
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Agli inizi di ottobre dell'anno oggetto di valutazione (con riferimento 30 settembre), viene effettuato il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati,

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
			tramite il modulo SPRINT di CINECA. In questa fase i Responsabili delle unità organizzative inseriscono nel sistema una percentuale che esprime lo stato di avanzamento lavori per ciascun obiettivo assegnato. In fase di monitoraggio emergono le criticità che rallentano/impediscono il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi e le relative proposte di rimodulazione. Le proposte di rimodulazione vengono valutate dal Valutatore e dal Direttore Generale che le approva e/o rifiuta. Gli obiettivi vengono aggiornati direttamente nell'applicativo SPRINT, tenendo traccia delle versioni precedenti
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	No	Al momento questa attività non viene svolta ma lo sarà nel prossimo futuro in quanto il modulo SPRINT di CINECA, recentemente implementato, renderà più agevole l'effettuazione delle verifiche

6. Raccomandazioni e suggerimenti

Anche questa edizione della Relazione Annuale prende atti della circostanza che la CPDS lamenta una criticità riguardante il limitato numero degli studenti presenti in Commissione, tale da rendere difficoltosa la valutazione sul complesso dell'offerta didattica.

Il Nucleo condivide e fa propria la preoccupazione e, come già evidenziato nella sua precedente Relazione (Relazione NdV 2022), rinnova la necessità di un intervento concreto da parte dell'Ateneo.

Ulteriore azione che il Nucleo sollecita all'Ateneo riguarda la effettiva (e non meramente formale) presa in carico delle segnalazioni della CPDS riguardanti le aree di miglioramento; relativamente a questo aspetto, il comportamento dei CdS non appare omogeneo e un controllo da parte del Presidio è fondamentale affinché il lavoro svolto da una importante componente del sistema di AQ (CPDS) non sia vanificato ovvero fatto recedere a mero adempimento burocratico.

Il Nucleo rimarca la necessità che tutte le criticità segnalate nelle singole schede siano oggetto di puntuale (e riscontrabile) presa in carico da parte degli organi di Ateneo. A tal fine il Nucleo, oltre a richiedere riscontri puntuali, intende promuovere – come già in passato - una serie di audizioni di focalizzazione tematica con i dirigenti responsabili delle diverse strutture, a partire dagli uffici preposti alle politiche edilizie (rispetto alle quali profilo sono segnalate perduranti criticità, sia rispetto alla sede di Varese sia rispetto alla sede di Como) e gestionali (relativamente alle assegnazioni degli spazi ai singoli corsi di laurea) al fine di verificare le concrete modalità di



identificazione e discretizzazione delle priorità, il rispetto dei programmi infrastrutturali e le possibilità di efficientamento nell'assegnazione degli spazi secondo criteri obiettivi.

Il Nucleo intende quindi verificare in via autonoma nella parabola temporale del prossimo anno le iniziative concrete che verranno assunte per avviare a soluzione le criticità emerse nel corso della presente analisi. Senza scolorare il rilievo dei risultati raggiunti, anche per effetto della progressiva interiorizzazione del metodo della programmazione strategica e del procedere per obiettivi, con attenzione alla qualità, la presente analisi lascia dunque intravedere ulteriori significativi margini di miglioramento per ciascuna struttura, amministrativa e didattica, il cui perseguimento deve quindi assumere carattere di stretta vincolatività per le strutture coinvolte, in via diretta e con compiti di supporto.

La Relazione annuale consente di cogliere una crescente sensibilità al tema dell'assicurazione delle qualità: quest'ultimo dato costituisce presupposto essenziale affinché l'intero Ateneo, in ogni sua articolazione, sappia orientare le proprie attività (e, ove necessario, le rispettive scelte organizzative e di ridisegno dei processi) nelle direzioni indicate dal Sistema di assicurazione della qualità di ateneo, in vista di un complessivo miglioramento delle valutazioni riferibili alle singole strutture e all'Ateneo in aggregato.

Sul piano del metodo, in vista della redazione della Relazione relativa al prossimo anno, il NdV fisserà un calendario degli adempimenti da sottoporre agli altri soggetti coinvolti con l'obiettivo di una conclusione del percorso di valutazione più anticipata nel corso d'anno.